

**Oggetto:** CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli Est (Ponticelli)” – Proponente Comune di Napoli – Conferenza di servizi ai sensi dell’art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell’art. 14ter della L. 241/1990. Rapporto finale del 27/09/2021

## **1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO**

### ***Prima proposta d’intervento di cui all’istanza prot. 778338 del 19/12/2019***

L’intervento prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli Est - Ponticelli, da realizzarsi in due stralci.

La prima configurazione pienamente rispondente ai requisiti economici derivanti dal finanziamento per l’intervento in essere, denominata “1° stralcio funzionale”, e una successiva, complessiva, denominata appunto “configurazione finale” con cui si provvede alla realizzazione di opere non strettamente funzionali o che garantiscono una maggiore flessibilità gestionale dell’impianto.

La potenzialità dell’impianto non varia in funzione degli stralci funzionali: entrambe le configurazioni impiantistiche sono progettate in funzione di:

- quantità di materiale atteso in ingresso FORSU (40.000 t/anno);
- una predeterminata percentuale di scarti (15% sul dato in ingresso), rappresentativa della qualità del materiale da trattare e cautelativa rispetto a quanto accertato con le attuali caratterizzazioni merceologiche;
- durata temporale del processo.

La configurazione finale assicura al gestore la massima flessibilità d’impianto per il trattamento aerobico del materiale finale (compost).

Le opere aggiuntive previste nella configurazione finale sono in sintesi:

- realizzazione di n. 3 bio-celle aggiuntive per il processo di bio-ossidazione;
- realizzazione di n. 3 celle aggiuntive per il processo di maturazione;
- ampliamento della tettoia di stoccaggio del compost finale;
- installazione impianto lavaggio ruote e lavaggio mezzi con dedicato impianto di depurazione;
- opere di urbanizzazione.

I dati di input del progetto consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:

40.000 t/anno di FORSU (EER 200108: rifiuti biodegradabili di cucine e mense)

5.000 t/anno di rifiuti ligno-cellulosici:

Il sito è collocato nel quartiere Ponticelli, Municipalità 6 del Comune di Napoli, a circa 1km dal confine con il territorio comunale di Casoria ed 1.5 km dal confine con Il territorio del comune di Volla. Una area circolare del raggio di 3km dal sito interessa i comuni di Casoria, Volla, Cercola e, tangenzialmente, di S. Giorgio a Cremano, nonché i quartieri di Ponticelli, Barra, Zona Industriale, Poggioreale ed, in misura più circoscritta, di S. Pietro a Patierno e S. Giovanni a Teduccio.

Il sito è adiacente l’impianto di depurazione Napoli EST.

***Seconda e definitiva configurazione progettuale (a seguito della richiesta di integrazione e della sospensione di 180 giorni richiesta dal proponente).***

Il progetto è stato modificato come segue.

L'intervento consiste sinteticamente nella realizzazione di un impianto di trattamento della frazione organica derivata dalla raccolta differenziata tramite digestione anaerobica con successiva raffinazione del biogas in biometano e produzione di compost, dimensionato per i seguenti flussi attesi:

- **30.000 t/anno** di FORSU (EER 200108: *rifiuti biodegradabili di cucine e mense*)
- **5.000 t/anno** di rifiuti ligneo-cellulosici:
  - EER 200138: *legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
  - EER 200201: *rifiuti biodegradabili,*
  - EER 200302: *rifiuti dei mercati*

La tecnologia adottata consiste in una fase di **digestione anaerobica di tipo a secco** (o anche detta a *semisecco*) del tipo *plug-in flow*, con temperatura di esercizio compresa tra i 37 ed i 55 °C (così da permettere un **processo sia mesofilo che termofilo**), con reattore di tipo cilindrico o parallelepipedo in cui il flusso a pistone prosegue orizzontalmente, accoppiata con una sezione di **successivo trattamento aerobico dei prodotti di scarto** (*digestato*) e di purificazione del biometano (*upgrading*) con sezione di trattamento a membrane.

Il **layout** prevede le seguenti aree:

- viabilità e spazi di manovra per i mezzi di trasporto, con collegamento alla viabilità esterna presente su via Domenico de Roberto;
- area di accettazione e pesatura dei rifiuti in ingresso, collocata nella porzione ad est del depuratore esistente, in posizione mediana del tratto a raccordo tra il collegamento alla viabilità e l'impianto;
- area di ricezione del rifiuto organico [FORSU], collocata all'interno dell'edificio A – Ricezione e selezione del rifiuto in ingresso;
- area di selezione e pretrattamento del rifiuto organico, posta in adiacenza all'area di ricezione e in cui è collocata l'impiantistica utile alla eliminazione delle impurità presenti nel flusso in ingresso (carta, plastica, metalli e comunque tutti i rifiuti inorganici che non possono essere decomposti e/o trasformati con processi biologici);
- area di scarico, stoccaggio e triturazione dei rifiuti lignocellulosici derivanti essenzialmente da operazioni di giardinaggio, ubicata internamente al capannone per ridurre sia l'emissione odorigena e, più in generale, le emissioni in atmosfera (polverulente e di rumore) legate alla triturazione e alla movimentazione tra interno ed esterno di questi rifiuti;
- sezione di digestione anaerobica, dove il rifiuto pretrattato subisce il processo di DA, con degradazione della sostanza organica e la produzione di biogas;
- area di miscelazione dove il digestato ed il rifiuto lignocellulosico triturato vengono convogliati e poi mescolati con il sovrilloso derivante dalla vagliatura del compost;
- area di bioossidazione accelerata, composta da celle confinate accessibili dal corridoio dove il digestato viene sottoposto ad un processo di ossidazione in ambiente aerobico per la sua stabilizzazione;
- area di maturazione, dove il materiale raffina l'evoluzione della sostanza organica per giungere alla sintesi di composti umosimili non fitotossici, costituita da una platea areata all'interno di un capannone;

- corridoio di movimentazione maturazione, tra la bioossidazione e la maturazione, e area di vagliatura/raffinazione, collocata tra la maturazione e lo stoccaggio finale, dove il compost maturo viene separato dal sovrapposto legnoso e dalle frazioni plastiche di medie dimensioni non compostabili;
- area di stoccaggio ammendante, dove l'ammendante viene stoccato in attesa commercializzazione del destino finale;
- area di valorizzazione del biogas (posizione 14, nella sezione di Upgrading), comprendente il collettamento, i trattamenti di deumidificazione, desolfurazione e upgrading per la trasformazione in biometano.

Ulteriori elementi funzionali al processo sono identificabili in:

- sezione di trattamento aria con biofiltro per il trattamento dell'aria aspirata dai capannoni e dell'aria di lavaggio delle celle;
- aree adibite a lavaggio mezzi e lavaggio ruote;
- vasche di gestione del percolato e vasche di prima pioggia;
- uffici, guardiania e spogliatoi;
- container e caldaia a servizio del digestore;
- serbatoio di gasolio a servizio della caldaia e per rifornimento mezzi.

Nell'area tecnologica sono inoltre presenti:

- n° 3 gruppi elettrogeni;
- condotta interrata per il trasporto del biogas dal digestore dove viene prodotto con processo di digestione anaerobica alla stazione di upgrading;
- piazzola dedicata all'immissione in rete del biometano;
- vasca antincendio con relativo gruppo di pompaggio;
- sale quadri e trasformatori;
- cabina elettrica nei pressi dell'area di ingresso all'impianto.

**In sintesi, sono individuate le seguenti fasi di lavorazione:**

1. Ricezione e pretrattamento rifiuto lignocellulosico
2. Ricezione e pretrattamento rifiuti organici (FORSU)
3. Digestione anaerobica, generazione di biogas e produzione di digestato
4. Trattamento aerobico
5. Captazione, stoccaggio del biogas e successivo trattamento di raffinazione in biometano

## **2. PROCEDIMENTO**

- Con istanza acquisita al prot. reg. n. 778338 del 19/12/2019, contrassegnata con CUP 8640, il Servizio Igiene della Città ha avanzato istanza di VIA nell'ambito del PAUR di cui all'art. 27bis del Dlgs 152/2006 chiedendo contestualmente l'acquisizione dei seguenti titoli ritenuti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto:

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	<i>Attività IPPC 5.3.b</i>	REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli COMUNE DI NAPOLI - Area urbanistica COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES ASL NAPOLI 1 CENTRO
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003		REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES
Verifica preliminare archeologica	comma 1 dell'art. 25 D.Lgs.		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI

<b>Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>Oggetto del regime autorizzativo</b>	<b>Autorità competente (corredata di PEC)</b>
	50/2016		NAPOLI
Concessione allo scarico in acque superficiali			CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
Parere Autorità di Bacino			DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE
Prevenzione incendi	DPR 151/11 Art.4 comma 7 del DM 07/08/2012		VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI

e indicando contestualmente le seguenti Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati

<b>Amministrazioni potenzialmente interessate</b>
ASL NAPOLI 1 CENTRO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE

<b>Enti territoriali potenzialmente interessati</b>
REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI
REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
REGIONE CAMPANIA 50 18 06 - UOD GENIO CIVILE PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE DI NAPOLI
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
COMUNE DI NAPOLI – Direttore operativo di Area Tecnica
COMUNE DI NAPOLI – AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e

<b>Enti territoriali potenzialmente interessati</b>
Beni Comuni
COMUNE DI NAPOLI - AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa
COMUNE DI NAPOLI - AREA URBANISTICA Servizio Sportello Unico Edilizia
COMUNE DI NAPOLI - AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque
COMUNE DI NAPOLI - AREA AMBIENTE Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES
COMUNE DI NAPOLI - AREA AMBIENTE Servizio Verde della Città
COMUNE DI NAPOLI - AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio
COMUNE DI NAPOLI - AREA VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO Servizio Viabilità e Traffico
COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITA' Direzione della Municipalità 6 - Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6
ABC Napoli Funzione Ingegneria
ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli

- con nota prot. 44497 del 22/01/2020, dopo aver esperito le verifiche connesse alla formale procedibilità amministrativa in materia di VIA e di PAUR e il relativo riscontro del proponente, lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver provveduto alla pubblicazione nel proprio sito web della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, ai fini della verifica da parte dei soggetti interessati, come indicati dal proponente, della completezza e dell'adeguatezza formale della documentazione presentata ai fini delle determinazioni di propria competenza; contestualmente è stato richiesto agli stessi soggetti, e alla UOD 50 02 03 specificamente, di comunicare eventuali ulteriori soggetti e pareri necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non indicati dal proponente;
- con nota prot. 118332 del 24/02/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto al proponente di riscontrare le richieste pervenute da alcuni dei soggetti interessati entro i successivi 30 giorni, chiarendo contestualmente che la fase procedurale in essere prevedeva la sola verifica della rispondenza e dell'adeguatezza formale della documentazione, essendo le richieste di integrazione nel merito riservate ad una successiva fase procedurale;
- a seguito della nota prot. 118332 del 24/02/2020, il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città ha trasmesso in data 24/03/2020 la documentazione acquisita in stessa data al prot. reg. 171345/2020, nella quale alle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assenti comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto già richiesti il proponente ha aggiunto la *Concessione di occupazione di suolo*

pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso, indicando la competenza nel COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITÀ 6 come segue

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	Attività IPPC 5.3.b	REGIONE CAMPANIA 50 17 08 - UOD AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI NAPOLI CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli COMUNE DI NAPOLI - Area urbanistica COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES ASL NAPOLI 1 CENTRO
Autorizzazione Unica in materia di Energia	Art. 12 del Dlgs 387/2003		REGIONE CAMPANIA 50 02 03 - UOD ENERGIA, EFFICIENTAMENTO E RISPARMIO ENERGETICO, GREEN ECONOMY E BIOENERGIA
Parere Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo	DPR 120/2017		REGIONE CAMPANIA 50 17 92 - UOD VALUTAZIONI AMBIENTALI
Autorizzazione paesaggistica	Art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.4		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI COMUNE DI NAPOLI - Area Ambiente Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	Riferimenti normativi	Oggetto del regime autorizzativo	Autorità competente (corredata di PEC)
Verifica preliminare archeologica	comma 1 dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI
Concessione allo scarico in acque superficiali			CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA
Parere Autorità di Bacino			DISTRETTO IDROGRAFICO MERIDIONALE
Prevenzione incendi	DPR 151/11 Art.4 comma 7 del DM 07/08/2012		VIGILI DEL FUOCO - COMANDO PROVINCIALE DI NAPOLI
Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso	Art.22 del D.lgs.285/92 art.46 del D.Lgs.495/92		COMUNE DI NAPOLI - AREA MUNICIPALITA' Direzione della Municipalità 6 - Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6

- il D.L. 18 del 17/03/2020 art. 103, co. 1 ha disposto che *"Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento."*, termini poi prorogati dal D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 al 15 maggio 2021;
- con nota prot. 7285 del 14/04/2020, l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato che, per le motivazioni rappresentate nella citata nota, il progetto *de quo* non è



soggetto al parere della citata AdB ed inoltre di non avere osservazioni da formulare nell'ambito del procedimento in epigrafe;

- con nota prot. 11778/2020, inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, il Direttore Generale di ASIA Napoli ha rilevato, per le motivazioni riportate nella citata nota, la necessità di individuare un processo accelerato per il procedimento in epigrafe;
- con nota inoltrata via pec dalla DG 50 06 00 il 08/04/2020 e indirizzata anche al proponente Comune di Napoli - Servizio Igiene della città, per le motivazioni ivi contenute l'Assessore all'Ambiente del Comune di Napoli ha richiesto "*...di esaminare la possibilità del prosieguo dell'iter autorizzativo, anche dedicato, al fine di ridurre considerando di ridurre il più possibile i tempi*";
- con nota prot. 7285 del 14/04/2020 l'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha comunicato, per le motivazioni ivi esposte, di non avere competenza ad esprimere un parere e di non avere osservazioni sul progetto;
- a seguito delle citate note, tenuto conto delle disposizioni di cui al D.L. 18/2020 art. 103, co. 1 e del D.L. n. 23 dell'08/04/2020, art. 37 e verificati per i profili di propria competenza la rispondenza della documentazione acquisita al prot. reg. 171345/2020 a quanto richiesto con nota prot. 118332 del 24/02/2020, con nota prot. 201295 del 23/04/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto ai soggetti interessati di verificare per quanto di propria competenza la documentazione trasmessa dal proponente il 23/03/2020;
- in assenza di comunicazioni nella tempistica prevista per la verifica di cui al punto precedente, lo Staff Valutazioni Ambientali in data 18/05/2020 ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e);
- con nota prot. 236469 del 19/05/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali, trasmessa anche ai soggetti di cui al DD 516/2011:
  - ✓ ha comunicato la pubblicazione dell'avviso;
  - ✓ ha chiesto al Comune di Napoli di dare informazione dell'avviso già pubblicato in data 18/05/2020 sull'albo pretorio informatico dell'Ente;
  - ✓ ha ricordato i termini della consultazione del pubblico ed inoltre i termini per la trasmissione allo Staff delle eventuali richieste di integrazione nel merito;
  - ✓ ha chiesto ai soggetti individuati dal DD 516/2011 (ai fini del rilascio dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003) di comunicare l'eventuale incompetenza sul progetto in oggetto entro 30 giorni, ritenendoli competenti in assenza di comunicazioni;

- con nota prot. M\_D MARSUD0020713 del 17/07/2020 la MARINA MILITARE COMANDO MARITTIMO SUD – TARANTO ha comunicato di non rilevare motivi ostativi alla realizzazione del progetto in oggetto;
- con nota prot. 78270 del 21/07/2020 della Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso alcune richieste, poi considerate in sede dell'unica richiesta di integrazioni e chiarimenti nel merito di cui si dirà nel prosieguo, evidenziando al contempo la non necessità dell'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003;
- con nota prot. 348506 del 23/07/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato l'assenza di osservazioni nei termini della consultazione del pubblico e ha ricordato a tutti i soggetti in indirizzo i termini per la formulazione delle richieste di integrazione nel merito del progetto;
- con nota prot. 382776 del 13/08/2020 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso l'unica richiesta di integrazioni nel merito del progetto consentita dall'art. 27bis del Dlgs 152/2006, accordando al proponente 30 giorni per il riscontro; in riferimento alla nota della Città Metropolitana di Napoli l'UOD 50 02 03 ha rappresentato che ai sensi dell'art. 8 bis del D.Lgs 28/2011, l'impianto in oggetto necessita dell'Autorizzazione Unica di cui al D. Lgs. 387/2003;
- con nota prot. PG/2020/550671 del 19/08/2020 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha richiesto 180 giorni di sospensione del termine per il riscontro alla richiesta di integrazione prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 405032 del 04/09/2020 lo Staff ha accordato i 180 giorni di sospensione richiesti dal proponente;
- con nota prot. PG/2021/0161501 del 24/02/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che *"...allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica permane in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo, in difetto della predetta Commissione, la delega al Comune"*;
- con nota prot. 127214 del 08/03/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha riscontrato la richiesta di integrazioni prot. 382776 del 13/08/2020;
- con nota prot. 148333 del 18/03/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha disposto, ai fini di una nuova consultazione del pubblico, la trasmissione di un nuovo avviso al pubblico, predisposto in conformità all'articolo 24, co. 2, del citato Dlgs 152/2006 e indicante in 30 giorni il periodo di consultazione; inoltre ha comunicato:
  - ✓ che il Comune di Napoli - Servizio Igiene della città aveva informato della circostanza che allo stato attuale la funzione autorizzatoria in materia paesaggistica è in capo al competente ufficio della Regione Campania, ai sensi dell'art 146 comma 6 del citato D.Lgs. 42/2004, non sussistendo la

delega al Comune. Pertanto in indirizzo è stata inserita la UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo competente all’attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica.

✓ che *“a seguito di corrispondenza intercorsa con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, si è provveduto ad inserire tra i destinatari la predetta Soprintendenza, considerato che su indicazione del proponente era stata inserita la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Napoli. In ogni caso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha formulato le proprie richieste di integrazione sin dalla procedibilità e ai funzionari interessati è stata trasmessa tempestivamente via mail la corrispondenza intervenuta”*;

✓ che nel procedimento erano stati inseriti anche la **UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo** competente all’attualità in materia di Autorizzazione Paesaggistica e come richiesto dallo Staff 50 17 91 della Regione Campania con nota prot. 75278 del 11/02/2021, anche l’Ente d’Ambito Ottimale per i rifiuti Napoli 1;

ha altresì richiesto i riferimenti dei Rappresenti Unici inviando la predetta nota anche al Prefetto di Napoli;

- con nota prot. 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021 la società TERNA ha trasmesso il Nulla Osta alla realizzazione delle opere in progetto;
- con nota prot. 259521 del 26/03/2021 il Comune di Napoli – Servizio Igiene della città ha trasmesso il nuovo avviso di cui all’art. 27bis co. 5;
- con nota prot. 0103796 del 02/04/2021, trasmessa p.c. allo Staff Valutazioni Ambientali, il Prefetto di Napoli ha nominato il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli ing. Ennio Aquilino quale Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel presente procedimento;
- con nota prot. 190383 del 09/04/2021 lo Staff Valutazioni ambientali ha comunicato la pubblicazione in data 09/04/2021 dell’avviso relativo alla seconda consultazione del pubblico e ha richiesto al Comune di Napoli di dare tempestiva informazione del predetto avviso nel proprio albo pretorio informatico; ha altresì ricordato al Comune di Napoli e alla Città Metropolitana di Napoli di trasmettere i riferimenti comprensivi di pec dei propri Rappresentanti Unici individuati ai sensi dell’art. 14ter co. 4 della L. 241/1990 e a tutti i soggetti in indirizzo di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza a convocarsi;
- con nota prot. 204056 del 15/04/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso la nota prot. 41239 del 14/04/2021 dell’ENAC, nella quale si evidenziava la necessità di attivare una specifica

procedura sul portale ENAC, anche con riferimento alla precedente nota dell'ENAV non pervenuta direttamente allo scrivente Staff per via dell'errata indicazione della pec;

- con nota PG/2021/0330903 del 23/04/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato di aver già condotto *“l'accertamento preliminare nella pregressa fase del procedimento inerente la redazione delle modifiche ed integrazioni progettuali sulla base delle richieste ed osservazioni formulate dai diversi Enti”* e che *“La documentazione richiamata è riportata nella cartella “Risposte Enti”, sottocartella “Nota ENAC-ENAV”, ricompresa nella più ampia documentazione progettuale consegnata in data 08/03/2021, con nota prot. 168882 del 25/02/2021, a codesta UOD. Ad ogni buon fine, all'esito dell'esame da parte dell'ENAC della documentazione progettuale pubblicata sul sito della Regione Campania, si terrà conto nel prosieguo dell'iter autorizzatorio di ogni ulteriore eventuale necessità che sarà rappresentata.”*;
- con nota prot. 47614 del 29/04/2021 l'ENAC ha comunicato alcune specifiche relative all'impianto ed ha inoltre richiamato l'attenzione su alcuni aspetti progettuali da implementare in quanto utili ad una ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive per l'avifauna; inoltre ha fatto presente che per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito il nulla osta dell'Aeronautica Militare ed inoltre che, sulla scorta delle Linee Guida ENAC sulla gestione del rischio Wildlife Strike nelle vicinanze degli Aeroporti, alla Conferenza di Servizi deve essere chiamato a partecipare la società di Gestione dell'Aeroporto di Napoli - Capodichino GE.SA.C. SpA in quanto soggetto interessato al rilascio del provvedimento;
- con nota prot. 07/05/2021, PG/2021/0367969 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha comunicato che con Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021 l'arch. Massimo Santoro, titolare dell'incarico di Direttore Operativo Tecnico, è stato nominato Rappresentante Unico del Comune di Napoli nelle conferenze di servizi, ai sensi dell'art.14 ter, della Legge n.241 del 1990;
- nel periodo della consultazione di 30 giorni decorrente dal 09/04/2021 non sono pervenute osservazioni;
- con prot. 264637 del 17/05/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, prevedendo la prima riunione per il 1giugno 2021, ore 10.30, in video conferenza. A seguito della citata nota prot. 47614 del 29/04/2021 dell'ENAC, si è provveduto, nella convocazione, ad inserire in indirizzo i soggetti ai quali la predetta nota dell'ENAC era diretta per conoscenza, ovvero: società GESAC,

Comando Scuole - 3° Regione Aerea e ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei.  
Contestualmente:

- ✓ **il proponente Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli** è stato invitato a fornire le dovute indicazioni in merito a quali documenti specifici, nella copiosa documentazione pubblicata al consueto cloud, devono far riferimento la società GESAC, il Comando Scuole - 3° Regione Aerea e l'ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei ai fini dell'espressione del parere di competenza, attraverso apposita comunicazione ai predetti soggetti;
- ✓ **la Città Metropolitana di Napoli** è stata invitata a partecipare alla Conferenza con un proprio Rappresentante Unico, da individuarsi ai sensi del richiamato art. 14ter co. 4 della L. 241/1990;
- ✓ il **Rappresentante Unico del Comune di Napoli** è stato invitato a trasmettere allo scrivente Staff la Disposizione del Direttore Generale del Comune di Napoli n.16 del 29 aprile 2021;
- ✓ ai **Rappresentanti Unici**, ai fini della puntuale indicazione dei soggetti rappresentati da comunicare in sede di prima seduta della Conferenza, è stato ricordato il parere del Consiglio di Stato nell'Adunanza della Commissione speciale del 29 marzo 2018 del Consiglio di Stato (Numero 01127/2018) avente ad oggetto *“Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il coordinamento amministrativo. Quesito sulle modalità di applicazione dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, così come sostituito dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127, in merito al rappresentante unico delle amministrazioni statali in seno alla conferenza di servizi simultanea.”* che, tra l'altro, individua criteri e modalità afferenti al ruolo dei Rappresentanti unici ed anche per l'individuazione dei soggetti che hanno titolo per partecipare alla conferenza con un proprio rappresentante, distinto dal rappresentante unico delle amministrazioni;
- ✓ **a tutti i soggetti invitati a partecipare alla Conferenza** è stato chiesto di assicurare la propria partecipazione alla Conferenza. Con riferimento a quanto comunicato dall'ENAC è stato evidenziato che l'art. 14ter della L. 241/1990 non prevede deroghe in merito alla partecipazione alla Conferenza, partecipazione che deve intendersi come **partecipazione fisica**, anche in via telematica;
- con nota prot. 277768 del 24/05/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato che *“con nota prot. 85053 del 04/05/2021, pervenuta allo Staff Valutazioni Ambientali nell'ambito di un altro procedimento, l'USTIF ha comunicato quanto segue: “si rappresenta che - come pure*

*anticipato dalla Ministeriale DGSTIFTPL - Div. 4, prot. n. 00004753/213, del 27/6/2019, acquisita al prot. n. 1414 - per effetto del combinato disposto dell' art. 15-ter del D.L. 16/10/2017, n. 148, convertito con L. 4/12/ 2017, n. 172, e dell' art. 31, c. 3, del D. L.vo 14/5/2019, n. 50, dall' 1/7/2019, sono completamente cessate le competenze di questa Amm.ne sulle linee Ferroviarie Regionali.".* Pertanto, ritenendo che tali competenze siano all'attualità in capo all'Agenzia Nazionale Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali, si chiede per l'appunto all'ANFISA di confermare le richiamate competenze e se del caso di verificarne la sussistenza per il progetto in epigrafe. In ogni caso si allega la convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto ai fini della partecipazione di codesta ANFISA alla prima seduta prevista per il 1 giugno p.v..”;

- con nota prot. PG/2021/0423253 del 27/05/2021, il Servizio Igiene della Città ha fornito le indicazioni richieste nella convocazione della Conferenza prot. 264637 del 17/05/2021.
- **in data 01/06/2021 si è svolta la prima seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 11841 del 01/06/2021 l'ANSFISA ha comunicato di non essere competente in merito ai procedimenti indicati, tra i quali quello di cui al CUP 8640;
- con nota prot. 301287 del 04/06/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della seduta della Conferenza in oggetto del 01/06/2021;
- con nota prot. 34673/2021 del 07/06/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso la nota preannunciata in Conferenza del 01/06/2020 nella quale esprime parere non favorevole per tutte le motivazioni ivi riportate;
- la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso la nota prot. 90401 del 07/06/2021;
- con nota prot. 467030 del 14/06/2021 il Servizio Igiene della Città, accertata la competenza dell'ANAS sulla SS162 DIR e relative rampe in prossimità dell'area di progetto, ha esplicitato la necessità di coinvolgere l'ANAS nel procedimento;
- con nota prot. 331679 del 22/06/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto all'ANAS Compartimento della Campania – Area Gestione Rete di verificare la propria competenza in merito al progetto in epigrafe e di esprimersi nell'ambito della Conferenza di servizi in corso. Ha inoltre comunicato delle recenti modifiche normative introdotte dal DL 77/2021 chiedendo ai soggetti in indirizzo di verificare l'eventuale necessità di verifiche, riesami e nulla osta di propria competenza successivi alla realizzazione dell'opera e, se del caso, di indicare in conferenza le condizioni da verificare e il relativo cronoprogramma. Al Genio Civile di Napoli è stato richiesto di indicare in Conferenza le condizioni da verificare e il relativo cronoprogramma con riferimento all'autorizzazione sismica per la quale è richiesto un livello progettuale esecutivo.

- con nota prot. 531174 del 07/07/2021 il Servizio Igiene della Città ha comunicato la disponibilità delle integrazioni spontanee preannunciate nella Conferenza del 01/06/2021 in un cloud dedicato;
- con nota prot. 364354 del 09/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato la data della seconda seduta della Conferenza di Servizi prevista per il giorno 30/07/2021, precisando contestualmente alcuni termini del procedimento;
- con nota prot. 372595 del 14/07/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha esplicitato la necessità di acquisire alcuni chiarimenti sullo stato ambientale dell'area di intervento con riferimento alla sua inclusione in un SIN;
- con nota prot. 373535 del 15/07/2021, come integrata dalla nota prot. 376097 del 16/07/2021, lo Staff ha trasmesso a tutti i soggetti in indirizzo la nota prot. 372595 del 14/07/2021 ed ha altresì richiesto all'ARPAC (Direzione generale, Siti Contaminati e Dipartimento di Napoli) e alla Città Metropolitana di Napoli di riscontrare le richieste della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- con nota 38052 del 16/07/2021 l'ABC ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 110911 del 20/07/2021 la Città Metropolitana di Napoli ha riscontrato le richieste di cui alla nota prot. 373535 del 15/07/2021 ed ha subordinato la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014;
- con nota prot. 388700 del 23/07/2021 la UOD Tutela della Qualità, Tracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici, Servizi Territoriali Agricoli ha comunicato la propria incompetenza ad esprimersi nel presente procedimento;
- con nota prot\_390108 del 26/07/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha richiesto alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli chiarimenti in merito alla nota prot. 379723 del 19/07/2021 per via dei contenuti che parevano identici a quelli della nota prot. 372595 del 14/07/2021; ha inoltre ribadito all' ARPAC (Direzione generale, Siti Contaminati e Dipartimento di Napoli) le richieste già formulate con nota prot. 373535 del 15/07/2021 integrata dalla nota prot. 376097 del 16/07/2021 e ha segnalato la nota prot. 110911 del 20/07/2021 della Città Metropolitana di Napoli in via di pubblicazione;
- con nota prot. 2800 del 26/07/2021 il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni e condizioni;
- con PG/392373/2021 del 27/07/2021 la UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo ha trasmesso, alla SABAP per il Comune di Napoli e per conoscenza allo Staff

Valutazioni Ambientali, gli esiti istruttori di propria competenza ovvero la Relazione Tecnica Illustrativa e la Proposta motivata di provvedimento;

- con nota prot. 724 del 26/07/2021, trasmessa in data 28/07/2021, la SNAM Rete Gas ha espresso parere favorevole sul progetto;
- con nota prot. prot. 10104-P del 28/07/2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli ha trasmesso il Parere di competenza negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- con nota prot. 40155 del 29/07/2021 l'ABC ha dichiarato di poter soddisfare la portata idropotabile richieste ed esprime nulla osta alla realizzazione del progetto rilevando l'assenza di interferenza con le reti esistenti da lei gestite ed evidenziando la necessità che prima dell'esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti gli elaborati esecutivi inerenti l'allaccio alla rete idropotabile;
- con nota prot. 16961 del 29/07/2021 l'EIC ha comunicato che non si ravvedono motivi di competenza per l'espressione del parere;
- con nota prot. 486569 del 29/07/2021 l'ANAS ha richiesto integrazioni e chiarimenti;
- con nota prot. 585418 del 29/07/2021 il Rappresentante Unico del Comune di Napoli ha trasmesso il proprio parere;
- con prot. 47450 del 29/07/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha trasmesso la proposta di parere VIA;
- **in data 30/07/2021 si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui resoconto è stato trasmesso con prot. 401402 del 02/08/2021;**
- con nota prot. 601623 del 05/08/2021 il servizio Igiene della Città ha riscontrato le richieste di integrazione dell'ANAS;
- con nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha riscontrato la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;
- con pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso nuovamente un proprio parere favorevole;
- con prot. 421915 del 18/08/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 09/09/2021, chiedendo contestualmente al Prefetto di Napoli la propria espressione in merito alla nomina del Rappresentante delle Amministrazioni Statali in virtù della designazione dell'ing. Aquilino ad altro incarico;
- con nota prot. 445758 del 08/09/2021 la Conferenza prevista per il 09/09/2021 è stata spostata al 13/09/2021 per inderogabili impegni del Rappresentante delle Amministrazioni Statali;



- con nota prot. 0557558 del 08/09/2021 l'ANAS ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 0269589 del 09/09/2021 il Prefetto di Napoli ha confermato che la nomina del Comandante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Napoli è riferita alla funzione e non nominale;
- con nota prot. 54246 del 09/09/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha modificato la proposta di Condizioni Ambientali riportate nella proposta di parere già espressa;
- con nota prot. 562710 del 10/09/2021 l'ANAS, visto lo spostamento della seduta della Conferenza, ha confermato il parere già espresso per la seduta del 09/09/2021;
- con pec del 10/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso la nota prot. 445454 del 08/09/2021;
- **in data 13/09/2021 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi;**
- con nota prot. 207088/u del 13/09/2021, trasmessa in stessa data, l'ASL NA1 Centro ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 453121 del 14/09/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver pubblicato la bozza di Rapporto Finale predisposta nella seduta del 13/09/2021, indicando in 10 gg la tempistica per eventuali osservazioni, e ha convocato contestualmente la seduta conclusiva per il 27/09/2021;
- con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi;
- con nota prot. 472789 del 24/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso il parere AIA finale;
- **in data 27/09/2021 si è svolta la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi.**

### **3. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 01/06/2021**

**L'ordine del giorno della seduta è stato il seguente:**

1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;
2. ricognizione dei "titoli" richiesti
3. indicazione da parte dei Rappresentanti Unici dei soggetti rappresentati
4. illustrazione del progetto comprensivo delle integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;
5. discussione;
6. varie ed eventuali.

#### **1. definizione dei lavori della Conferenza di Servizi;**

La dott.ssa Carotenuto ha illustrato l'ordinario andamento della Conferenza secondo gli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017 ed inoltre ha ricordato alcune disposizioni che governano la Conferenza di Servizi.

#### **2. ricognizione dei "titoli" richiesti**

### **3. indicazione da parte dei Rappresentanti Unici dei soggetti rappresentati**

#### **RAPPRESENTANTE UNICO REGIONE CAMPANIA**

**Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali**

**Rappresentante unico della Regione Campania**

**Titolo: VIA (Proposta parere VIA dell'ARPAC)**

**Titolo: PAUR**

**Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo (presa d'atto parere tecnico ARPAC Dipartimento)**

L'avv. Brancaccio conferma

**UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica –**

**Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo**

**Titolo: Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004**

L'arch. Marina Scala conferma

**ARPAC**

**Dipartimento Provinciale di Napoli**

**Parere: parere Tecnico Piano delle Terre e Rocce da scavo (art 24 del DPR 120/2017)**

Se ne chiederà conferma successivamente al dott. Barbuto quando si unirà alla Conferenza.

**ASL Napoli 1 Centro**

**Parere: parere preventivo AIA**

Il dott. Stefanelli conferma

**Regione Campania**

**UOD 50 17 08**

**Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli**

**Titolo: AIA (parere Tecnico ARPAC Dipartimento)**

**Regione Campania**

**UOD 50 02 03**

**Energia, Efficiamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia**

**Titolo: AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003**

L'arch. De Falco conferma

**Regione Campania**

**UOD 50 18 06**

**Genio Civile di Napoli**

**Competenza solo sul rischio sismico (prot. 293481 del 01/06/2021).**

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'Autorizzazione sismica non è compresa nel presente procedimento

**Regione Campania**

**Direzione Generale 50 07 00 per le Politiche agricole, alimentari e forestali**

Il dott. Amedeo D'Antonio chiarisce che la DG 50 07 e la UOD 50 07 13 si esprimono nell'ambito dell'AU 387/2003 nel caso in cui la localizzazione sia in area agricola, mentre nel caso di specie la destinazione urbanistica dell'area è F. In ogni caso preannuncia un contributo informativo per iscritto in merito alle caratteristiche tecniche che deve avere l'ammendante compostato misto per i diversi usi in agricoltura. Pertanto non parteciperanno ai successivi lavori della Conferenza.

### **Regione Campania**

#### **Direzione Generale 50 09 00 per il Governo del Territorio**

L'arch. Scala ritiene non sussistano ulteriori competenze oltre a quella relativa all'Autorizzazione Paesaggistica

### **Regione Campania**

#### **50 18 91 - Staff - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti**

La dott.ssa Carotenuto comunica che con PEC del 31/05/2021 lo Staff 50 18 91 ha comunicato che non sussistono competenze sull'intervento

### **Regione Campania**

#### **Direzione Generale 50 02 00 per lo Sviluppo economico e le Attività produttive**

L'arch. De Falco ritiene che non si rilevino ulteriori competenze della DG oltre a quella dell'AU 387/2003 in capo alla UOD che dirige.

### **Regione Campania**

#### **UOD 50 07 13**

#### **Servizio territoriale provinciale Napoli**

VEDASI COMPETENZA DG 50 07

### **RAPPRESENTANTE UNICO COMUNE DI NAPOLI**

#### **Comune di Napoli**

#### **Rappresentante Unico del Comune di Napoli Arch. Massimo Santoro**

**(Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021)**

#### **Comune di Napoli**

#### **AREA AMBIENTE**

#### **Servizio Controlli Ambientali e Attuazione PAES**

La dott.ssa Vespe evidenzia la competenza dell'Ufficio ad esprimere un parere endoprocedimentale a carattere edilizio in relazione agli aspetti acustici ed energetici, il Nulla Osta di impatto acustico e l'Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale su parere tecnico del gestore. Si riserva un approfondimento sul progetto di Bonifica delle acque di Napoli EST.

#### **Comune di Napoli**

#### **AREA VIABILITA' E TRASPORTO PUBBLICO**

#### **Servizio Viabilità e Traffico**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio ha competenza ad esprimere un parere in merito al Rapporto dell'impianto con la viabilità comunale e l'analisi dei flussi di traffico indotto

**Comune di Napoli**

**Direttore operativo di Area Tecnica**

L'arch. Santoro evidenzia che l'Ufficio non esprime pareri

**Comune di Napoli**

**AREA URBANISTICA**

**Servizio Pianificazione Urbanistica**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere il parere urbanistico nell'ambito dell'AIA

**Comune di Napoli**

**AREA URBANISTICA**

**Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere il parere di coerenza con la pianificazione urbanistica attuativa nell'ambito dell'AIA

**Comune di Napoli**

**AREA URBANISTICA**

**Servizio Sportello Unico Edilizia**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio è competente ad esprimere un parere in materia di conformità al regolamento edilizio nell'ambito dell'AIA

**Comune di Napoli**

**AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza

**Comune di Napoli**

**AREA AMBIENTE**

**Servizio Verde della Città**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza

**COMUNE DI NAPOLI**

**AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio**

L'arch. Santoro dichiara che l'Ufficio rilascia un parere endoprocedimentale nelle materie competenza  
Comune di Napoli

**AREA MUNICIPALITA'**

**Direzione della Municipalità 6**

**Servizio Gestione Attività Territoriali della Municipalità 6**

**Titolo: Concessione di occupazione di suolo pubblico per apertura e uso nuovo varco di accesso  
(Art.22 del D.lgs.285/92 art.46 del D.Lgs.495/92)**

L'arch. Santoro conferma

## **ABC Napoli**

### **Funzione Ingegneria**

L'arch. Santoro ritiene che le determinazioni di ABC non confluiscono nel parere del rappresentante unico.

L'arch. Ostrifate ritiene che ABC abbia competenze in materia di compatibilità idraulica ai fini dei fabbisogni in termini di corpi ricettori e del fabbisogno idrico.

L'arch. Santoro comunica l'intenzione di interloquire con ABC per definirne le competenze e favorirne la partecipazione alla Conferenza.

## **RAPPRESENTANTE UNICO AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

### **Vigili del Fuoco**

#### **Comando Provinciale di Napoli**

**c.a. Comandante Ing. Ennio Aquilino**

**Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato (nota prot. 0103796 del 02/04/2021 del Prefetto di Napoli)**

**Titolo: Prevenzione incendi DPR 151/11 Art. 4 co. 7 del DM 07/08/2012**

L'ing. Aquilino conferma

### **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e**

#### **Paesaggio per il Comune di Napoli**

**Parere endoprocedimentale: Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del Dlgs 42/2004**

**Titolo: Verifica preliminare archeologica (comma 1 dell'art. 25 D.Lgs. 50/2016)**

L'arch. Migliaccio conferma

### **Aeronautica Militare**

#### **Comando RFC Regionale Campania**

L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

### **Marina Militare (non Aeronautica Militare)**

#### **Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**

#### **Nulla Osta**

### **Ministero dello Sviluppo Economico**

#### **Ispettorato Territoriale della Campania**

#### **Interferenze Elettriche**

L'ing. Aquilino non ravvisa al momento competenze nel procedimento

### **Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici**

#### **Direzione Regionale per i Beni Culturali**

L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità è stato istituito il segretariato e che le competenze in materia paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza

## **Ministero dei Trasporti e della Navigazione**

### **Dipartimento dei trasporti terrestri-USTIF della Campania**

La dott.ssa Carotenuto richiama la nota dell'USTIFF a seguito della quale si è ritenuto che lo stesso non abbia più le pregresse competenze.

### **Aeronautica Militare**

#### **Comando scuole 3a Regione Aerea**

L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

### **ANSFISA - Agenzia Nazionale Sicurezza delle**

#### **Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e Autostradali**

##### **Sedi Roma e Firenze**

L'ing. Aquilino comunica che effettuerà i necessari approfondimenti per verificare la necessità di tale parere e la natura dell'Agenzia

### **ENAV**

L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

### **ENAC**

L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

### **GESAC – Aeroporto Internazionale di Napoli Capodichino**

L'ing. Aquilino evidenzia che il parere confluisce nel parere nell'ENAC che a sua volta deve renderlo al Rappresentante Unico

### **ENAV Area Operativa Progettazione Spazi Aerei**

L'ing. Aquilino comunica che si tratta di un Parere inerente le aree di sorvolo e le eventuali interferenze con le attività aeronautiche

## **CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**

### **NON È STATO INDIVIDUATO IL RAPPRESENTANTE UNICO**

#### **Città Metropolitana di Napoli**

La dott. ssa Carotenuto evidenzia che si tratta di un Ente Territoriale interessato dal progetto (VIA e AIA) e che ha competenza in materia di Pianificazione Territoriale. Esprime parere nell'ambito dell'AIA e dell'AU 387/2003

#### **Città Metropolitana di Napoli**

## **Direzione Gestione Tecnica Strade e Viabilità**

### **Direzione Ambiente, Sviluppo del territorio, Sanzioni**

La dott. Carotenuto suppone la competenza in materia di Interferenze stradali per la viabilità di competenza provinciale e sull'ambiente in generale.

## **SOGGETTI NON RAPPRESENTATI DAI RAPPRESENTANTI UNICI**

### **Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla**

Il dott. Rosano evidenzia la competenza in materia di parere idraulico per l'Autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali (canale Corsea) di cui al RD 368/1904

### **Ente Idrico Campano**

L'arch. Ostrifate evidenzia le competenze in materia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, che nel caso di specie non è previsto.

### **Terna S.p.A.**

#### **Nulla Osta in qualità di gestore della rete Elettrica Nazionale**

### **ENEL Distribuzione S.p.A.**

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che l'ENEL non ha mai trasmesso alcuna comunicazione.

### **SNAM Rete Gas**

#### **Distretto Sud Occidentale**

#### **Parere in materia di connessione alle rete del gas ai fini dell'AU 387/2003**

### **EdA NA 1**

#### **Competenza: generale su impiantistica ciclo Rifiuti (prot. 75278 del 11/02/2021 dello Staff 50 17 91)**

#### **Parere consultivo VIA e AIA**

Il dott. Lupoli condivide

## **4. illustrazione del progetto comprensivo delle integrazioni e delle relative valutazioni ambientali da parte del proponente;**

L'ing. Teneggi e l'ing. Ganapini procedono alla illustrazione sintetica del progetto con presentazione Power Point.

## **5. discussione**

La dott.ssa Carotenuto dà la parola ai presenti a cominciare dai rappresentanti delle Amministrazioni dello Stato

**Ing. Aquilino.** Ritiene che per quanto di competenza dei VVFF non vi siano particolari motivi ostativi ma si riserva di approfondire in quanto non si trova negli uffici di Napoli. Ritiene opportuno che si chiarisca sin da subito la posizione della SABAP del comune di Napoli, anche perché la questione si riallaccia alla

valutazione delle Alternative. Si riserva il coordinamento con l'ENAC per l'espressione del parere di competenza.

**Arch. Migliaccio.** All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). Si sofferma in primo luogo sul metodo in quanto nella scelta localizzativa, vista l'esistenza del vincolo, è necessario in via preliminare operare la condivisione per mantenere l'identità culturale attraverso la valutazione delle alternative. La scelta non è la migliore, è in area vincolata e il PRG prevede un parco attrezzato facente parte del più ampio parco del Sebeto, esteso oltre i confini comunali fino a Volla. Il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, lettera c) costituiva l'asse della riqualificazione. La convenzione del Paesaggio e il codice prevedono la riqualificazione dei paesaggi degradati, indicazioni recepite dal PRG, che prevede il recupero del canale quale è il Fosso Reale. Anche il PTCP prevede la riqualificazione dell'area del Sebeto, una imponente intervento di bonifica idraulica formato da una rete di fossi ai quali appartiene il fosso Reale. Spiace la contrapposizione tra ambiente e cultura, si evidenzia l'assenza di una concertazione come quella che è d'uso per la realizzazione di opere quali quelle ad esempio di Terna. Nell'area in questione si continuano ad allocare infrastrutture per formare un polo tecnologico da 40 ha. Rimarca l'importanza del sistema di bonifica che arriva all'area della Maddalena. Il tema della ricerca di alternative non è stato valutato, non si è cercata una area degradata preesistente, l'area è libera perché già interessata dal "parco delle acque".

**Ing. Aquilino.** La motivazione economica sembra poco rilevante in quanto le aree degradate da restituire ad utilizzi diversi sono molte. Ricorda di dover acquisire i pareri delle altre amministrazioni dello Stato. Rimarca la necessità di una valutazione compiuta delle alternative in quanto gli elementi emersi sono elementi importanti da tenere in conto. I profili ambientali e di uso del territorio devono tendere al recupero di suoli degradati e non andare a degradare altri suoli, anche se non sfugge la rilevanza del tema della gestione dei rifiuti.

**Avv. Brancaccio.** Richiama l'assenza di una valutazione compiuta delle alternative localizzative come prevista dalle disposizioni in materia di VIA e che è necessario esplicitare il percorso motivazionale che ha portato alla scelta localizzativa. Dà la parola all'arch. Rivera in qualità di istruttore VIA.

**Arch. Elio Rivera.** Evidenzia che le problematiche sono riconducibili agli impatti odorigeni e alla localizzazione. Per l'impatto odorigeno tali problematiche sono superabili con idonee condizioni ambientali. La localizzazione non è stata oggetto di una valutazione condivisa e deve essere esplicitata la valutazione della scelta localizzativa con riferimento alle disposizioni normative in materia di VIA di cui alla parte seconda del Dlgs 152/2006 inerenti la valutazione delle alternative. La documentazione è carente per poter valutare la scelta localizzativa e la sua sostenibilità. È inoltre necessario compensare il consumo di suolo in un'area, quella del comune di Napoli e della Città Metropolitana di Napoli, ove il Rapporto annuale ISPRA sul consumo di suolo evidenzia forti criticità.

**Ing. Aquilino.** Rimarca l'importanza di tali valutazioni, ad oggi non esplicitate.

**Arch. Scala.** Comunica che la posizione dell'ufficio non è preclusiva come quella della Soprintendenza. Apprende adesso che la valutazione delle alternative non è stata effettuata. Si andrà avanti nell'istruttoria ed è necessario poter valutare lo studio delle alternative.

**Arch. De Falco.** Evidenzia che ai fini dell'AU 387/2003 il parere della Soprintendenza è vincolante. Richiede chiarimenti in merito al computo metrico e alla sua variazione a seguito della riformulazione del progetto nell'attuale configurazione. Inoltre evidenzia che è necessario chiarire il quadro particellare in quanto vi sono alcuni dati divergenti. Per l'accettazione del preventivo SNAM c'è il parere favorevole ma le Linee guida ministeriali individuano l'accettazione da parte del proponente del preventivo di



allacciamento. Sarebbe necessaria l'accettazione che può essere messa come condizione, visto il parere favorevole di SNAM.

**Prof. Forcina.** Comunica di aver interloquuto con il dott. Ramondo, collegato solo in video per problemi tecnici, il quale gli ha chiesto di esporre gli esiti delle attività istruttorie condotte. Evidenzia che dovrebbe essere chiarita l'eventuale necessità di fasce di rispetto con riferimento al Fosso Reale. Inoltre che l'interruzione delle operazioni di bonifica dell'acqua di falda nel SIN è solo amministrativa ma che l'esigenza resta. Per gli aspetti tecnici, concorda sulla necessità della valutazione delle alternative in quanto l'utilizzo di aree a verde dovrebbe essere l'ultima scelta possibile. Evidenzia che nella simulazione per gli impatti odorigeni sono stati utilizzati i dati dell'adiacente depuratore nella configurazione dopo il revamping e non anche allo stato attuale. Sarebbe necessario valutare gli apporti alle emissioni odorigene degli automezzi in arrivo, e quindi operare una regolamentazione dei conferimenti in entrata per evitare ulteriori impatti. Evidenzia la necessità di chiarimenti sulla gestione del compost fuori specifica e che nel PMA non sono previsti controlli sui rifiuti in ingresso.

**Dott. D'Antonio.** Evidenzia l'interesse sulla qualità del compost in uscita e l'importanza della qualità della FORSU in entrata per la buona riuscita dell'ammendante compostato misto. Ricorda che l'eventuale utilizzo di fanghi, quali quelli del vicino depuratore, se utilizzati, non rendono possibile l'utilizzo del compost in agricoltura biologica. Rimarca la necessità dei controlli in entrata sulla FORSU.

**Dott. Barbuto.** Rimanda ad una nota in trasmissione riportante una serie di criticità allo stato esistenti e ne illustra i contenuti.

**Dott. Lupoli.** Evidenzia che nell'ambito delle attività di competenza l'Ente d'Ambito riscontra notevoli difficoltà nella localizzazione dell'impiantistica dedicata al Ciclo Integrato dei Rifiuti, anche di impianti molto più piccoli di quello in questione. Evidenzia l'importanza di monitorare in ingresso la qualità della FORSU. Comunica che l'impianto è nel piano d'Ambito.

**Alle ore 14.08 lascia la seduta il dott. Lupoli.**

**Arch. Santoro.** Condivide la necessità di approfondire la questione della valutazione delle alternative per la localizzazione, la conferenza dura 120 giorni e ritiene necessario che vengano forniti nel più breve tempo possibile tutti gli elementi atti a chiarire gli aspetti evidenziati. Evidenzia che l'intervento dell'arch. Migliaccio è afferente a più profili, che verranno sicuramente affrontati dai colleghi, fornendo la serie di chiarimenti richiesti.

**Alle 14.15 lascia la seduta l'ing. Aquilino.**

**Arch. Vesperi.** Comunica che per quanto di propria competenza non ci sono motivi ostativi, anche per il nulla osta di impatto acustico ci sono piccole problematiche risolvibili. La classe acustica seguirà la classe della nuova destinazione d'uso. Precisa che dall'analisi del progetto sembra che solo le acque di seconda pioggia vadano nel corpo idrico superficiale e che in tal caso lo scarico non è sottoposto ad autorizzazione.

**Arch. Ostrifate.** Comunica che non sono previsti scarichi in pubblica fognatura. Comunica di aver contattato i responsabili dell'impianto di depurazione per verificare perché non c'è l'allacciamento per le acque nere. Evidenzia che il canale nella presentazione Power Point viene definito come un collettore di acque bianche, e quindi chiede chiarimenti in merito al declassamento, in quanto se trattasi di collettore o fosso è dirimente per il regime autorizzativo.

**Dott. Rosano.** Afferma che il fosso è un collettore di acque bianche, si chiama canale Corsea ed è un canale.

**Arch. Ostrifate.** Ribadisce che la questione è dirimente per individuare la competenza in materia di autorizzazione allo scarico.

**Arch. Migliaccio.** Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di bonifica o collettore, ricorda che questo tipo di vincolo ha due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato

nell'interezza della sua fascia fluviale, e l'impianto in questione incide sulla struttura lineare che verrebbe interrotta. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che benchè degradato viene individuato come area da riqualificare.

**Dott.ssa Carotenuto.** Evidenzia che il comune di Napoli dovrebbe chiarire la natura del Canale Corsea, ovvero se canale o collettore.

**Arch. Rivera.** Specifica che la compensazione alla quale si fa riferimento è distinta dalla questione della valutazione delle alternative. La compensazione era solo riferita unicamente al consumo di suolo.

**Dott. Rosato.** Evidenzia che per lo scarico di acque bianche, in due punti, non sono chiare la portata delle acque bianche e la configurazione dei manufatti di scarico dei quali mancano le sezioni. È necessario chiarire a che distanza è situato l'impianto rispetto alla fascia di rispetto del Canale Corsea considerando la recinzione quale ostacolo.

**Arch. Migliaccio.** Evidenzia l'assenza della rappresentazione dell'inserimento dell'impianto, nella sua configurazione planimetrica, rispetto alle aree vincolate.

**Ing. Ganapini.** Chiede a quale fascia far riferimento.

**Arch. Migliaccio.** Specifica che occorre far riferimento a quella storica ma che sarebbe utile far riferimento anche a quella attuale.

**Ing. Materazzo.** Comunica che per quanto riguarda la localizzazione, il comune argomenterà ed esplicherà i ragionamenti e le valutazioni fatte nel tempo. Ricorda il percorso amministrativo istituzionale attraverso il quale si è arrivati alla localizzazione, prima afferente alla localizzazione di un termovalorizzatore, e poi alla localizzazione di un impianto di compostaggio attraverso l'Accordo istituzionale volto a suggellare la scelta della localizzazione dell'impianto con comodato d'uso dell'area per 99 anni al Comune di Napoli. Comunica che verrà fornita ogni specifica rispetto alla localizzazione e che nel 2012 la città di Napoli ha deliberato la necessità di tre impianti di compostaggio. Si forniranno le specifiche valutazioni delle alternative riguardanti la localizzazione a Napoli Est.

**Arch. Ostrifate.** Evidenzia la necessità di un documento in merito alle interferenze con l'impianto di depurazione

**Ing. Materazzo.** Comunica l'esistenza di un verbale di non interferenza, che a causa della pandemia non è stato poi formalizzato.

**Dott. Teneggi.** Evidenzia che non vi è nessuna interferenza con il depuratore, non c'è consegna di fanghi, non c'è recapito di reflui. La presenza non crea né documento né beneficio. In merito alla qualità del rifiuto in entrata, l'impianto prevede delle selezioni in ingresso che consentono di selezionare gli elementi di impurità ed eliminarli in ingresso.

**Arch. Ostrifate.** Evidenzia l'importanza della scelta delle specie arboree con riferimento alla notevole capacità di abbattimento dell'impatto odorigeno.

La dott.ssa Carotenuto ricorda infine le determinazioni trasmesse nel corso del procedimento.

## **6. varie ed eventuali.**

La dott.ssa Carotenuto chiede al proponente se intende fornire i chiarimenti atti a superare le criticità evidenziate in Conferenza e in che tempistica.

Il Servizio Igiene della Città, nelle persone dell'ing. Materazzo e della dott.ssa Sivo, si impegnano a trasmettere i chiarimenti necessari sulla scorta di quanto emerso in Conferenza entro 30 giorni dalla data odierna.

L'arch. Migliaccio suggerisce una modalità di rappresentazione della documentazione che consenta una maggiore fruibilità della stessa.

Il servizio Igiene della Città si impegna a trasmettere, come già fatto in passato per le integrazioni, e contestualmente ai chiarimenti necessari, una guida della documentazione trasmessa per orientare velocemente le attività istruttorie verso i documenti di interesse.

La dott.ssa Carotenuto comunica che la prossima seduta della Conferenza sarà programmata a valle della trasmissione spontanea di chiarimenti da parte del proponente e prevedendo una adeguata tempistica per le attività istruttorie di competenza dei soggetti partecipanti.

#### **4. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 30/07/2021**

**Ordine del giorno della seduta:**

- 1. discussione;**
- 2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici;**
3. varie ed eventuali.

In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda l'ordinario andamento della Conferenza, che, ai sensi degli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017, si svolge in tre sedute, per una durata massima di 120 giorni decorrenti dalla data ricevimento della convocazione della Conferenza ovvero dal 17/05/2021.

Inoltre ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

*3. Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*

*4. Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. **Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

*5. Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.***

Pertanto, ferma restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza. Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto rappresenta inoltre che il Soprintendente della SABAP per il Comune di Napoli dott. Luigi La Rocca ha trasmesso con mail del 29/07/2021 le seguenti richieste di modifica del resoconto della seduta del 01/07/2021:

*pag. 20*

*Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali*

~~*L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità è stato istituito il segretariato e che le competenze in materia paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza*~~

*L'arch. Migliaccio evidenzia che all'attualità le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica e archeologica sono in capo alla Soprintendenza e non al Segretariato regionale.*

*pag. 22*

*Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali*

~~*Arch. Migliaccio. All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). Si sofferma in primo luogo sul metodo in quanto nella scelta localizzativa, vista l'esistenza del vincolo, è necessario in via preliminare operare la condivisione per mantenere l'identità culturale attraverso la valutazione delle alternative. La scelta non è la migliore, è in area vincolata e il PRG prevede un parco attrezzato facente parte del più ampio parco del Sebeto, esteso oltre i confini comunali fino a Volla. Il vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, lettera e) costituiva l'asse della riqualificazione. La convenzione del Paesaggio e il codice prevedono la riqualificazione dei paesaggi degradati, indicazioni recepite dal PRG, che prevede il recupero del canale quale è il Fosso Reale. Anche il PTCF prevede la riqualificazione dell'area del Sebeto, una imponente intervento di bonifica idraulica formato da una rete di fossi ai quali appartiene il fosso Reale. Spiace la contrapposizione tra ambiente e cultura, si evidenzia l'assenza di una concertazione come quella che è d'uso per la realizzazione di opere quali quelle ad esempio di Terna. Nell'area in questione si continuano ad allocare infrastrutture per formare un polo tecnologico da 40 ha. Rimarca l'importanza del sistema di bonifica che arriva all'area della Maddalena. Il tema della ricerca di alternative non è stato valutato, non si è creata una area degradata preesistente, l'area è libera perché già interessata dal "parco delle acque".*~~

*All'inizio del 2020 è stato espresso un preavviso di diniego. Esplicita sinteticamente i motivi con riferimento al vincolo di cui al Dlgs 42/2003, art. 142 lettera c). Si sofferma in primo luogo sull'approccio seguito nella localizzazione del sito, considerata la presenza di un vincolo paesaggistico e le caratteristiche di area verde ed inedificata di rispetto di un corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Evidenzia che l'area proposta è stata individuata senza un'accurata valutazione di localizzazioni alternative esterne a vincoli, evitando ulteriore consumo di suolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale. Il sito ricade non solo in area vincolata paesaggisticamente, ma è anche nella Zona F "Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale" del vigente PRG del comune di Napoli, che ivi prevede un parco di nuovo impianto facente parte del più vasto parco a scala intercomunale, che coincide con il bacino idrografico del Sebeto (o Fosso Volla) esteso dall'agro del comune di Volla fino al porto di Napoli. Il PRG vigente riconosce l'intero vincolo paesaggistico, di cui all'art. 142, lettera c) come elemento strutturale del paesaggio locale di interesse storico-culturale, assumendolo come asse strategico ed elemento portante della bonifica ambientale e della riqualificazione paesaggistica dell'intera area, in linea con la legge nazionale che ha istituito il Sito di Interesse Nazionale "Napoli orientale" prevedendo in particolare il ripristino dei tratti di canale tombati o ridotti a recapito di scarichi idrici. Evidenzia che la Convenzione del Paesaggio e il Codice dei beni culturali e del Paesaggio stabiliscono la necessità di elaborare, soprattutto nelle aree maggiormente colpite negativamente dal cambiamento e fortemente deteriorate, piani e progetti finalizzati al recupero e alla riqualificazione dei*

Pag. 28 a 70

paesaggi degradati, contrastando la tendenza a consumare i paesaggi fino alla loro estinzione. Il PRG recepisce già nel 2004 gli indirizzi innovativi di Convenzione del Paesaggio e nuovo Codice, prevedendo il recupero e la rigenerazione paesaggistica del tratto di canale ricadente nell'area di intervento, grazie al futuro utilizzo dello stesso depuratore come parte integrante del futuro nuovo parco delle acque. Anche il PTCP prevede la riqualificazione del corridoio ecologico del Sebeto. Il paesaggio storico della piana alluvionale del Sebeto si contraddistingue per la presenza di un imponente intervento di bonifica idraulica, costituito da una fitta rete di canali artificiali, che assumevano nomi differenti lungo i diversi tratti e che, unendosi presso il mare in un'unica foce, prendeva il nome di Sebeto. Spiace constatare l'assenza di un approccio integrato e multidisciplinare nella localizzazione del sito e la netta contrapposizione tra ambiente, paesaggio e cultura. Si evidenzia l'assenza di una concertazione tra pubbliche amministrazioni, come quella che è d'uso per i piani di sviluppo Terna, che prevede la localizzazione delle opere al di fuori dei beni paesaggistici e culturali. Nell'area in questione, caratterizzata da livelli di degrado divenuti ormai insostenibili, si continuano ad allocare infrastrutture poco gradite al resto della città. In questo caso, saldandosi con il vicino depuratore, l'impianto di compostaggio verrebbe a formare un'imponente piattaforma tecnologica di quasi 40 ettari, del tutto incompatibile con i caratteri paesaggistici locali e con gli obiettivi di riqualificazione fissati dalla norma. Il tema della ricerca di alternative non è stato adeguatamente valutato, al fine di evitare ulteriore consumo di suolo, in tal caso anche di rilevanza paesaggistica, e nel contempo rigenerare un'area già degradata e compromessa con doppio vantaggio per la comunità.

Pag. 24

~~Arch. Migliaccio. Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di bonifica o collettore, ricorda che questo tipo di vincolo ha due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato nell'interesse della sua fascia fluviale, e l'impianto in questione incide sulla struttura lineare che verrebbe interrotta. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che benché degradato viene individuato come area da riqualificare.~~

Arch. Migliaccio. Rimarca che deve essere appurato se si tratta di canale di drenaggio o collettore di reflui, regolarmente autorizzato dal punto di vista paesaggistico. Evidenzia che la tutela di questo tipo di vincolo tiene conto di due aspetti fondamentali. Un corso d'acqua deve essere tutelato nell'interesse della sua fascia fluviale e della sua estensione lineare. L'impianto proposto non solo comporta la perdita localizzata irreversibile di suolo inedito e verde di rilevanza paesaggistica, ma implica anche l'irreversibile interruzione della struttura lineare che collega entroterra al mare, dunque del corridoio di rilevanza paesaggistica ed ambientale. L'area dell'impianto è caratterizzata da un paesaggio che, benché oggi degradato, viene individuato come area da riqualificare paesaggisticamente, con il ripristino del tratto di corso d'acqua tombato, ai sensi del PRG vigente e in linea con la normativa di rango europeo, nazionale e regionale.

Pag. 24

~~Arch. Migliaccio. Specifica che occorre far riferimento a quella storica ma che sarebbe utile far riferimento anche a quella attuale.~~

Arch. Migliaccio. Conferma che occorre far riferimento alla fascia di rispetto indicata sulla documentazione, che risponde al perimetro visibile sul sito SITAP del Ministero.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se concordano con le modifiche proposte. Nessuno rileva motivi ostativi.

La dott.ssa Carotenuto chiede un chiarimento sulla proposta di modifica di cui a pag. 24.

L'arch. Migliaccio chiarisce che nell'analisi del contesto si dovrà far riferimento alla perimetrazione del bene paesaggistico presente sul sito Ministeriale SITAP Beni Culturali, alle indicazioni dell'art. 142, co. 1 lett. c, e a quanto contenuto nell'elenco delle acque pubbliche storiche. Conferma che

occorre far riferimento alla fascia di rispetto indicata sulla documentazione, che risponde al perimetro visibile sul sito SITAP del Ministero.

La dott.ssa Carotenuto comunica che il Resoconto della seduta del 01/06/2021 è da ritenersi modificato ed integrato come sopra richiesto dall'arch. Migliaccio ai fini della seduta odierna.

La dott.ssa Carotenuto elenca i pareri pervenuti all'attualità già nella conoscenza dei presenti, con la sintesi dei contenuti, al fine di verificare congiuntamente la completezza dell'elenco.

### **Marina Militare**

**Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**

**Nulla Osta: prot. M\_D MARSUD0020713 del 17/07/2020**

### **Aeronautica Militare**

**Comando scuole 3a Regione Aerea**

**Parere: favorevole per assenza di interferenze (prot. 25872 del 27/05/2021)**

### **ENAC**

**Parere: prot. 47614 del 29/04/2021. Varie Prescrizioni progettuali.**

**Richiesta di presentazione di una apposita asseverazione secondo Linee Guida “Valutazione della messa in Opera di Impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale” considerando anche i criteri delle linee guida “Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli Aeroporti”.**

**Acquisire Nulla Osta Aeronautica Militare**

**Invitare alla CdS anche GESAC**

### **Terna S.p.A.**

**Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021**

### **SNAM Rete Gas**

**Distretto Sud Occidentale**

**Parere: parere favorevole**

- **prot. 549/LAN del 28/05/2021**
- **prot. 724 del 26/07/2021**

### **ABC**

- **Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021**
- **Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione**

### **Città Metropolitana di Napoli**

**Parere: prot. 110911 del 20/07/2021, subordinare la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.**

**Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla**

**Parere: nota prot. 2800 del 26/07/2021 favorevole con prescrizioni e condizioni**

**UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo**

**Autorizzazione paesaggistica: PG/392373/2021 del 27/07/2021 esiti istruttori di propria competenza e proposta di Autorizzazione Paesaggistica favorevole**

**Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli**

**Parere di competenza: prot. 10104-P del 28/07/2021 Parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004**

**Ente Idrico Campano**

**prot. 16961 del 29/07/2021: non si ravvedono motivi di competenza per l'espressione del parere**

**ANAS**

**nota prot. 486569 del 29/07/2021: richiesta di integrazioni e chiarimenti;**

**Rappresentante Unico del Comune di Napoli**

**nota prot. 585418 del 29/07/2021: parere favorevole con prescrizioni e condizioni**

**ARPAC Direzione Generale**

**Scheda proposta VIA**

**prot. 47450 del 29/07/2021: proposta di parere favorevole di compatibilità ambientale con condizioni.**

La dott.ssa Carotenuto comunica inoltre che sono pervenuti altri pareri, non ancora nella conoscenza dei partecipanti alla seduta, ed invita i soggetti competenti ad illustrarli in Conferenza.

L'avv. Brancaccio pone agli atti della Conferenza le **due note del Genio Civile di Napoli prott. 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021.**

Interviene l'ing. Cerulli che sintetizza i contenuti delle due note ed invita il proponente ad interfacciarsi con gli uffici del Genio Civile prima dell'istanza di autorizzazione sismica sul progetto esecutivo ai fini delle indicazioni utili ad individuare le corrette modalità di presentazione.

L'ing. Materazzo ringrazia per le indicazioni.

Il dott. Limone sintetizza il **parere della UOD 50 17 08 prot. 399621 del 30/07/2021 con allegato Rapporto dell'Università.** Il parere è favorevole dal punto di vista impiantistico fermo restando le condizioni fissate nel parere dell'Università. Evidenzia che sono stati fissati, come consentito dalla norma di settore, limiti più restrittivi nelle BAT. Per l'emanazione del provvedimento si aspettano sia il parere VIA e sia i chiarimenti richiesti all'ARPAC in merito al SIN. Un altro aspetto che deve essere chiarito è il parere della Soprintendenza e il parere dell'UOD 50 09 01. Rispetto alla proposta di parere VIA, evidenzia che sarebbe opportuno coordinare nelle condizioni ambientali con le prescrizioni dell'AIA, per evitare inutili duplicazioni. Evidenzia poi, ricordando l'esistenza di una nota

dell'ARPAC su tale argomento, che i controlli di competenza della UOD 50 17 08 sono quelli del Piano di Monitoraggio e Controllo e quindi sarebbe opportuno non indicare nelle condizioni ambientali la UOD 50 17 08 come soggetto competente per l'ottemperanza.

Il dott. Ragone evidenzia che il modello regionale impone l'individuazione del soggetto competente alla verifica di ottemperanza.

Il dott. Lupoli illustra sinteticamente i contenuti della **nota dell'EdA NA 1 prot. 1076 del 27/07/2021** con la quale esprime parere favorevole. Rimarca la necessità di tale impianto e ne auspica al contempo la valutazione favorevole.

L'avv. Brancaccio pone agli atti la **nota prot. 0279168 del 24/05/2021 della Struttura di Missione**. La nota è il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).

Il prof. Forcina illustra il Rapporto dell'Università allegato al parere della UOD 50 17 08.

L'ing. Teneggi, invitato dall'ing. Materasso, richiede dei chiarimenti in merito ad alcuni aspetti inerenti le emissioni in atmosfera. L'ing. Forcina fornisce le specifiche richieste.

L'ing. Materasso chiede specifiche rispetto ai punti di controllo delle emissioni.

Il prof. Cioffi evidenzia che lo spirito delle prescrizioni è quello di incidere il meno possibile nel contesto di riferimento.

Il dott. Barbuto espone il contenuto di due note in via di formalizzazione da parte dell'ARPAC Dipartimento di Napoli.

La prima è stata predisposta al fine di riscontrare la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD 08, relativa alle richieste di parere sullo “stato ambientale dell'area di intervento” e di dare risposta alla nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. A tal fine nella nota il Dipartimento di Napoli dell'Arpac conclude che al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'Agenzia. Tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto".

L'ing. Materazzo chiede chiarimenti sulle sostanze volatili di cui alla falda. Rimarca che la falda nelle indagini preliminari non è stata intercettata. Il dott. Barbuto fa riferimento ai piezometri già presenti e



che l'interesse è accertare l'eventuale rischio per i lavoratori durante la realizzazione e la gestione dell'impianto.

Il dott. Limone ritiene che il tipo di soluzione prospettata dall'ARPAC per la questione inerente le sostanze volatili nella falda soddisfi i rilievi posti nella richiamata nota prot. 372595 del 14/07/2021.

Il dott. Barbuto legge poi le conclusioni della seconda nota relativa al parere ai fini dell'AIA: *Visto i pareri GIA' favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC è da ritenersi favorevole.....DI SEGUITO LE PRESCRIZIONI RIPORTATE NEL PARERE FINALE ARPAC.....Si rilascia parere FAVOREVOLE per la matrice Acque Reflue con la prescrizione di effettuare il monitoraggio anche dei parametri Saggio di tossicità acuta ed Escherichia Coli oltre a quelli indicati nel PMeC (allegato AIA\_002).....si esprime parere favorevole, limitatamente alla matrice rumore, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, alla realizzazione/esercizio del progetto in esame con le seguenti prescrizioni: · Che la Ditta/Gestore realizzi preliminarmente i presidi di mitigazione di cui al paragrafo 7.2 e ribaditi nelle conclusioni (paragrafo 9) della relazione di valutazione dell'impatto acustico rev. giugno 2021; · Che la Ditta/Gestore trasmetta la comunicazione dell'avvenuta realizzazione i presidi di mitigazione e ne dia evidenza (foto, fatture di acquisto, certificato di collaudo ecc.); · che la Ditta/Gestore provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto; · che la Ditta/Gestore verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente nei punti individuati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e con la periodicità ivi prescritta, e trasmetta la relazione, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sulle misure effettuate completa dei report delle misure (geolocalizzazione dei punti, indicazione degli stessi, time history, ecc.) nonché dei certificati di taratura della strumentazione impiegata per l'effettuazione delle stesse; · che la Ditta/Gestore verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività e comunque secondo la frequenza degli autocontrolli del rumore prescritta nel Piano di Monitoraggio e Controllo; · l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente. · Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.....si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ribadendo le prescrizioni impartite come da parere di competenza favorevole UO Aria (rif. Prot. ARPAC n 34673/2021 del 07/06/2021): - integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading; - nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria nella Tabella dedicata al Programma di manutenzione, esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze. Si chiede all'Autorità Competente la determinazione della tempistica con cui il Proponente dovrà ottemperare alle sopra richiamate prescrizioni, da effettuarsi alla luce del progetto esecutivo dell'impianto, nel quale verrà riportata la tecnologia impiantistica che sarà effettivamente utilizzata.*

Il dott. Limone evidenzia che le prescrizioni del parere sul piano di monitoraggio dovranno poi essere previste nel PMeC definitivo a redigersi dopo l'eventuale autorizzazione.

L'ing. Materazzo evidenzia che le prescrizioni saranno parte del progetto esecutivo.

### **Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno**

## **1. DISCUSSIONE**

L'ing Aquilino comunica che i pareri a lui pervenuti sono favorevoli, tranne quello della SABAP per il Comune di Napoli. Evidenzia il forte radicamento della SABAP al parere espresso.

L'arch. Migliaccio richiama i rimedi di cui l'art. 14 *quinques* della L. 241/1990 ed evidenzia che negli Indirizzi Operativi VIA è riportata la preminenza della VIA.

La dott.ssa Carotenuto con riferimento al 14 *quinques* chiarisce che tale rimedi sono eventualmente da attuarsi a seguito dell'emanazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero, nel procedimento che qui ci interessa, del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27bis del Dlgs. 152/2006. Inoltre chiarisce che quanto citato dall'arch. Migliaccio in merito alla preminenza della VIA di cui agli Indirizzi Operativi VIA ex DGR 680/2017 non trova più riscontro nell'art. 27bis del Dlgs 152/2006 come modificato dal DL 77 del 31/05/2021.

L'ing. Materazzo auspica che la Soprintendenza possa modificare la sua espressione. Richiama i profili urbanistici (l'assetto del territorio) e i profili ambientali (consumo di suolo) ai quali fa riferimento il parere della SABAP.

L'arch. Migliaccio dichiara: in risposta all'osservazione dell'ing. Materazzo relativamente ai profili urbanistici e ai profili ambientali si evidenzia che i riferimenti alla normativa urbanistica e ambientale sono da leggersi in rapporto al riferimento degli stessi al vincolo paesaggistico in argomento, individuato come elemento centrale e strategico per la bonifica e riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'intera area. I diversi punti del parere sono evidentemente da leggersi in combinato disposto.

### **Il prof. Forcina lascia la Conferenza alle ore 12.57.**

Il dott. De Lucia rimanda al parere già espresso. Evidenzia che la riqualificazione di cui parla la L.R. 16/2004, non è da intendersi come conseguibile esclusivamente attraverso il recupero "a verde" e ma anche attraverso uno sviluppo ordinato del territorio.

L'arch. De Falco fa presente che il paesaggio è un valore di rango costituzionale ma che la produzione di energia da fonte rinnovabile è un valore comunitario di alto rango. Nella valutazione di quest'intervento dobbiamo ricordare che senza migliorare la qualità dell'ambiente non avremo più paesaggi da tutelare.

La dott. ssa Carotenuto evidenzia che con nota prot. 486569 del 29/07/2021 l'ANAS ha richiesto integrazioni e chiarimenti inerenti la fascia di rispetto stradale di propria competenza. Ricorda che l'ANAS è stata coinvolta nel procedimento, a seguito della segnalazione del Servizio Igiene della Città con nota prot. 467030 del 14/06/2021 dell'accertata la competenza dell'ANAS sulla SS162 DIR e relative rampe in prossimità dell'area di progetto, con nota prot. 331679 del 22/06/2021 dello Staff Valutazioni Ambientali.

L'ing. Materazzo, d'intesa con la dirigente dott.ssa Sivo, comunica che i progettisti riferiscono di aver considerato l'area ricompresa nel centro abitato, sul presupposto dei contenuti del certificato di destinazione urbanistica, allegato alla documentazione progettuale, rilasciato dall'ufficio competente dell'Area Urbanistica del Comune per il sito d'intervento e di aver effettuato l'attribuzione del carattere "autostradale di tipo A" della strada SS162dir sulla base del REGOLAMENTO VIARIO APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 210 DEL 21.12.2001 ove tale infrastruttura è elencata nell'Appendice 1.1 quale Elenco delle autostrade urbane.

Ciò premesso, si prende atto, invece, dei contenuti della nota dell'ANAS reg.n.486569 del 29/07/2021, ed in particolare dell'indicazione fornita per la fascia di rispetto di 40 m da applicarsi sia alla SS162dir, che alla pertinente rampa.

I progettisti, da una preliminare verifica condotta non appena si è venuti a conoscenza dei contenuti della nota dell'ANAS, confermano che dalla sovrapposizione di detta fascia di rispetto di 40 m con l'area di progetto in esame, non vi sono manufatti e/o fabbricati di progetto ricadenti all'interno della fascia di rispetto.

Dunque, anche applicando la fascia di rispetto di 40 m si conferma quanto dichiarato nell'elaborato GEN\_020, al paragrafo 3.1 "Opere che ricadono all'interno delle fasce di rispetto stradali".

Nessun elemento impiantistico, né fabbricati o altri manufatti di progetto ricadono all'interno delle fasce di rispetto definite per le infrastrutture stradali presenti all'intorno dell'area in esame.

Si richiama, infine, che la fascia di rispetto in esame lambisce la porzione perimetrale Nord del sito, ovvero la porzione in corrispondenza della viabilità di ingresso, all'interno della quale sono previste sistemazione a verde, viabilità a raso e l'apertura del varco di accesso nella recinzione già esistente.

Le osservazioni e considerazioni di cui sopra confluiranno in apposito elaborato che i progettisti si impegnano sin d'ora a produrre nel termine di 7 giorni da oggi, per la successiva trasmissione all'ANAS.

In relazione, pertanto, alla necessità di acquisire ancora il parere dell'ANAS nell'ambito del procedimento, ove fossero necessari dei giorni ulteriori rispetto al termine di conclusione della CdS in corso stante anche il concomitante periodo di ferie di agosto che potrebbe interessare i tecnici preposti alla relativa istruttoria, si prospetta l'eventuale slittamento del termine finale dei lavori della CdS, precisando che ogni responsabilità di tale eventuale supplemento temporale resta ascritta al Comune di Napoli, nei limiti comunque di ogni consentita prerogativa di impulso di questo proponente per l'acquisizione dei pareri degli Enti interessati e conformemente all'ordinaria diligenza degli stessi per il rilascio di parere, per il quale è auspicabile ogni efficace sinergia.

**Il dott. Stefanelli, prima di lasciare la seduta alle ore 13.43, esprime la propria condivisione con le posizioni espresse dal dott. Limone, dal dott. Barbuto e dal prof. Forcina. Chiede altresì di valutare la possibilità di aumentare non solo la frequenza dei monitoraggi ma anche il numero di centraline vista la presenza nell'area di altri impianti tecnologici.**

**L'arch. Migliaccio lascia la seduta alle 13.46 per motivi di ufficio.**

L'arch. Santoro si rifà al parere reso nel quale il comune di Napoli, nel rimarcare il preminente interesse pubblico alla realizzazione dell'impianto di compostaggio, esprime parere favorevole alla realizzazione dello stesso dando atto che l'approvazione del progetto, in sede di conferenza dei servizi, costituisce variante alla strumentazione urbanistica vigente. Il parere positivo viene reso con le prescrizioni contenute nei pareri dei servizi comunali competenti che sono allegati al parere unico trasmesso con nota PG/2021/585418 del 29/07/2021. Si precisa che il parere sopraccitato contiene una valutazione sulle misure di compensazione ambientale da adottare a cui si rimanda integralmente.

L'avv. Brancaccio cede la parola agli istruttori VIA per l'illustrazione della proposta di parere.

L'arch. Rivera illustra sinteticamente la proposta di parere VIA, soffermandosi infine sulla misura di compensazione per il suolo. A tal proposito ritiene di non poter valutare in questa sede la compensazione proposta dal Comune di Napoli, per cui l'avv. Brancaccio chiede che la stessa sia approfondita e valutata ai fini della prossima Conferenza.

L'arch. De Falco chiarisce il riferimento normativo di cui al Dlgs 387/2003 a cui fa riferimento la misura proposta dal Comune.

**Il prof. Cioffi lascia la seduta alle ore 14.05.**

L'ing Materazzo ritiene che la misura compensativa proposta nel parere del Comune fa sintesi dei diversi elementi che sono emersi nel corso del procedimento e compone i diversi interessi in quanto attiene alla bonifica dell'area e alla sua restituzione a verde, utilizzando gli strumenti offerti dalla normativa in materia energetica. Riguardo la tempistica, la compensazione dovrà essere prevista e ante operam e realizzata post operam.

L'arch. Santoro si rende disponibile a qualsiasi confronto per addivenire ad una definizione definitiva della compensazione proposta.

Il dott. Ragone evidenzia la necessità di definire le modalità di realizzazione della compensazione.

Il dott. Limone evidenzia la necessità di evitare le duplicazioni in materia di verifiche e controlli e quindi ritiene opportuno un confronto in sede tecnica per addivenire ad una versione delle diverse condizioni ambientali e prescrizioni scevra da inutili ripetizioni.

**L'ing. Aquilino lascia la seduta alle ore 14.22.**

La dott.ssa Carotenuto chiede all'arch. Santoro se il parere di ABC rientra nel parere del Rappresentante Unico del Comune.

L'arch. Santoro riferisce che in assenza di disciplina specifica l'ABC nel procedimento si esprimerà autonomamente come ha già fatto.

La dott.ssa Carotenuto chiede all'arch. De Falco di se l'impianto previsto dal progetto rientra tipologicamente tra gli interventi di cui all'Allegato I bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 denominato "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.", punto 1.2.2 Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano, residui e rifiuti. L'arch. De Falco conferma.

La dott.ssa Carotenuto, visto quanto rappresentato dall'ing. Materazzo in merito all'impegno di rappresentare tramite un apposito elaborato le osservazioni e considerazioni di cui sopra, che i progettisti si sono impegnati a produrre nel termine di 7 giorni da oggi, per la successiva trasmissione all'ANAS, comunica che la prossima seduta sarà programmata a valle della citata trasmissione prevedendo una adeguata tempistica per le attività istruttorie di competenza dei soggetti partecipanti.

## **5. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/09/2021**

**Il giorno 13 settembre 2021, dalle ore 12.45 si svolge in videoconferenza la terza seduta della Conferenza di Servizi in epigrafe.**

Alla seduta sono presenti:

<b>SOGGETTO</b>	<b>NOMINATIVO PARTECIPANTI</b>	<b>RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA</b>
<b>Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali</b>	<b>Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA</b>	<b>DGR n. 48 del 29/01/2018</b>
<b>Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali</b>	<b>Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR</b>	
<b>UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo</b>	<b>Arch. Marina Scala</b>	<b>Nota PG/444606/2021 del 08/09/2021</b>
<b>ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli</b>	<b>Dott. Vincenzo Barbuto, dirigente</b>	
<b>ASL Napoli 1 Centro</b>	<b>Dott. Vincenzo Stefanelli</b>	
<b>UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli</b>	<b>Dott. Antonio Ramondo</b>	
<b>UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia</b>	<b>Arch. Francesca De Falco, dirigente</b>	

<b>SOGGETTO</b>	<b>NOMINATIVO PARTECIPANTI</b>	<b>RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA</b>
<b>UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli</b>	<b>Ing. Cerulli</b>	
<b>ARPAC Direzione generale</b>	<b>Arch. Elio Rivera, Gianluca Ragone,</b>	<b>Istruttori VIA ARPAC</b>
<b>ARPAC Direzione generale</b>	<b>Ing. Rita Iorio, dirigente</b>	<b>Istruttori VIA ARPAC</b>
<b>Comune di Napoli</b>	<b>Arch. Massimo Santoro, Rappresentante Unico Comune di Napoli</b>	<b>Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021</b>
<b>Comune di Napoli Direttore operativo di Area Tecnica</b>	<b>Arch. Massimo Santoro</b>	
<b>Comune di Napoli AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa</b>	<b>Arch. Massimo Santoro</b>	
<b>Comune di Napoli AREA TUTELA DEL TERRITORIO Servizio Ciclo Integrato delle Acque</b>	<b>Ing. Catapano</b>	<b>prot. 568323 del 22/07/2021</b>
<b>Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli</b>	<b>Ing. Adriano De Acutis, Comandante del Comando Provinciale e Rappresentante Unico Amministrazioni Statali</b>	<b>Note prott. 0103796 del 02/04/2021 e 0269589 del 09/09/2021 del Prefetto di Napoli</b>
<b>Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli</b>	<b>Arch. Anna Migliaccio</b>	<b>Nota prot. 7104 del 29/05/2021</b>
<b>Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla</b>	<b>Dott. Salvatore Rosano</b>	<b>Prot. 3335 del 08/09/2021</b>
<b>EdA NA 1</b>	<b>Carlo Lupoli, Direttore Generale</b>	
<b>Comune di Napoli Servizio Igiene della Città</b>	<b>Dott.ssa Roberta Sivo</b>	<b>Dirigente</b>
<b>Comune di Napoli Servizio Igiene della Città</b>	<b>Ing. Simona Materazzo, RUP</b>	<b>RUP progetto</b>
<b>GESAC</b>	<b>Ing. Massimiliano Pecora</b>	<b>Dichiara di non necessitare di delega</b>

Sono inoltre presenti:

- per il gruppo di progettazione del Servizio Igiene della Città: Sara Ganapini, Giovanni Vignoli, Stefano Teneggi;
- per l'Università Parthenope (Convenzione per supporto AIA): prof. Forcina e prof. Cioffi.

La dott.ssa Carotenuto comunica che a seguito della nota del Prefetto di Napoli prot. 0269589 del 09/09/2021 il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali è il Comandante dei VVFF di Napoli, ovvero all'attualità l'ing. Adriano De Acutis.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti non evidenziano motivi di conflitto di interesse.

In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. *Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*

4. *Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. **Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

5. *Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.***

Pertanto, ferma restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

La dott.ssa Carotenuto sintetizza inoltre la struttura e i paragrafi della presente bozza di Rapporto finale.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza.

Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto riassume quanto è avvenuto a valle della seduta della Conferenza del 30/07/2021, ricordando che tutti gli atti sono pubblicati nell'apposito link della procedura:

- con nota prot. 601623 del 05/08/2021 il servizio Igiene della Città ha riscontrato le richieste di integrazione dell'ANAS;
- con nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso il proprio parere favorevole;
- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha riscontrato la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli;

- con pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 il Dipartimento ARPAC di Napoli ha trasmesso nuovamente un proprio parere favorevole;
- con prot. 421915 del 18/08/2021 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 09/09/2021, chiedendo contestualmente al Prefetto di Napoli la propria espressione in merito alla nomina del Rappresentante delle Amministrazioni Statali in virtù della designazione dell'ing. Aquilino ad altro incarico;
- con nota prot. 445758 del 08/09/2021 la Conferenza prevista per il 09/09/2021 è stata spostata al 13/09/2021 per inderogabili impegni del Rappresentante delle Amministrazioni dello Stato;
- con nota prot. 0557558 del 08/09/2021 l'ANAS ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 0269589 del 09/09/2021 il Prefetto di Napoli ha confermato che la nomina del Comandante del Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Napoli è riferita alla funzione e non nominale;
- con nota prot. 54246 del 09/09/2021 l'ARPAC Direzione Generale ha modificato la proposta di Condizioni Ambientali riportate nella proposta di parere già espressa;
- con nota prot. 562710 del 10/09/2021 l'ANAS, visto lo spostamento della seduta della Conferenza, ha confermato il parere già espresso per la seduta del 09/09/2021;
- con pec del 10/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso la nota prot. 445454 del 08/09/2021.

#### **Ordine del giorno della seduta:**

1. discussione
2. espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici
3. conclusione della Conferenza ai fini della predisposizione della bozza di Rapporto Finale
4. varie ed eventuali.

#### **Si passa quindi al primo punto dell'ordine del giorno**

##### **1. Discussione**

La dott. ssa Carotenuto chiede chiarimenti al dott. Barbuto in merito al parere da considerare tra i due pervenuti ovvero prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021.

Il dott. Barbuto chiarisce che il parere da considerare è quello prot. 48905/2021 del 05/08/2021 in quanto la successiva pec del 19/08/2021 prot. 50936/2021 è stata determinata da errori materiali nella gestione interna delle trasmissioni.

La dott.ssa Carotenuto chiede al dott. Barbuto di chiarire altresì l'espressione del parere tecnico in merito al Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ovvero se questi è da considerarsi quello già espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli.

Il dott. Barbuto conferma che il parere tecnico in merito al Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo è quello già espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli.

La dott.ssa Carotenuto chiede al dott. Barbuto di chiarire le relazioni tra la quanto prescritto dalla Città Metropolitana di Napoli e quanto riportato nella nota 0049638/2021 del 10/08/2021 ovvero se quanto prescritto nella predetta nota (*“Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell’impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell’area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell’impianto.”*) risponde a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli.

Il dott. Barbuto chiarisce che la prescrizione di cui alla nota 0049638/2021 del 10/08/2021 è tesa proprio alla verifica delle condizioni poste nella CdS del Ministero dell’Ambiente come prescritto dalla Città Metropolitana di Napoli nel proprio parere prot. 110911 del 20/07/2021.

La dott.ssa Carotenuto evidenzia che la proposta di parere VIA e il parere di AIA sono stati armonizzati nella parte inerente le Condizioni ambientali e il quadro prescrittivo al fine di evitare inutili duplicazioni (note prot. 54246 del 09/09/2021 dell’ARPAC Direzione Generale e prot. 445454 del 08/09/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli).

La dott.ssa Carotenuto, richiamando la disamina dei soggetti rappresentati dai Rappresentanti Unici di cui alla seduta del 01/06/2020 e al successivo coinvolgimento nel presente procedimento dell’ANAS, chiede all’ing. De Acutis di specificare se la citata ANAS rientra nelle amministrazioni da lui rappresentate.

L’ing De Acutis si riserva un approfondimento sull’argomento.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti se ci sono interventi.

**L’ing. Materazzo chiede di poter approfondire alcuni aspetti connessi alle prescrizioni dell’ARPAC Dipartimento e cede la parola all’ing. Teneggi del gruppo di progettazione.**

L’ing. Teneggi espone quanto segue. Rispetto alle azioni prescritte nel parere di cui al prot. n. 0048905/2021 (punti di pagina 2 e 3 del parere) si rileva che la modifica dei valori limiti per il punto E1 prescritti è ritenuta eccessivamente penalizzante per l’impianto in esame e non riconducibile al criterio di migliore tecnologia a costi sostenibili per quanto attiene la concentrazione di odori e delle polveri totali misurate.

La motivazione di una tale affermazione trova ragione proprio nella premessa riferita da ARPAC CAMPANIA, che riferisce di un’area di intervento particolarmente critica dal punto di vista ambientale, con valori di concentrazione degli odori superiori alle citate linee guida della Regione Lombardia. Le linee guida di Regione Lombardia non propongono valori limite, altre Regioni, come Emilia Romagna o SNPA, valutano le immissioni ai recettori dell’impianto in studio non la somma con



il fondo. In queste condizioni l'aria in ingresso nell'impianto, poi aspirata dai fabbricati dove si effettua il trattamento, ha già, di per sé, significative concentrazioni odorigene, che si sommano a quelle derivanti dal richiamato trattamento. Il valore di concentrazione 180 UOE/m<sup>3</sup> richiesto all'emissione agisce quindi sia sugli odori generati dall'impianto che sulle UO già presenti nell'aria: in queste condizioni il valore di 200 UOE/m<sup>3</sup> proposto nel progetto, valori minimo di BAT, risulta già estremamente cautelativo e coerente con le accertate criticità territoriali.

Per quanto riguarda la questione attinente alle polveri generate dal biofiltro si rileva che la velocità che caratterizza l'emissione E1 è mediamente nell'ordine di 4 cm/s, condizione che non permette la diffusione in area esterna al biofiltro delle polveri eventualmente emesse.

L'analisi condotta rispetto al parametro polveri accerterà quindi la loro eventuale presenza al di sopra del pacchetto filtrante senza che questo generi la loro diffusione nelle aree contermini. La riduzione del valore a 1 mg/Nm<sup>3</sup> rispetto al valore di 2 mg/Nm<sup>3</sup> proposto dal progettista pare non risultare quindi utile alla mitigazione degli impatti sul territorio circostante, irrilevanti per il parametro polveri, ma solo penalizzante nella gestione operativa del biofiltro, elemento il cui corretto funzionamento è essenziale per la buona riuscita dell'iniziativa.

Riguardo al monitoraggio delle emissioni concentrate e diffuse, si propone di condurre un campionamento su almeno 4 analisi (annuale con frequenza trimestrale) in modo da determinare un modello effettivamente rappresentativo delle emissioni generate dall'iniziativa e tale da fornire elementi affidabili per il monitoraggio dei ricettori P5, P6 e P7 ed al confine dell'area di intervento, così da quantificare l'effettiva ricaduta indotta dall'attivazione e gestione dell'impianto di compostaggio e digestione anaerobica con produzione di biometano. Tali campionamenti misureranno la concentrazione odorigena di fondo nel momento della misura e l'apporto dell'impianto in esame. Per valutare la concentrazione di fondo è infatti opportuno disporre di valori aggiornati del bianco in differenti situazioni meteorologiche e correlare l'emissione dell'impianto nel momento della misura con le concentrazioni stimabili nel recettore (le simulazioni sono annuali su base oraria e considerano il 98-mo percentile dei valori, non è possibile estrapolare un valore di concentrazione istantaneo in un ambito temporale differente)..

Il prof. Enzo Forcina fornisce alcuni chiarimenti in merito a quanto richiesto in quanto gli aspetti richiamati attengono al parere a supporto della UOD 50 17 08.

Rispetto al limite puntuale di 180 UOE, si chiarisce che il termine "puntuale" utilizzato nella proposta di parere a supporto della UOD 50 17 08, fa riferimento al fatto che il limite dovrebbe essere rispettato temporalmente sul singolo campionamento e non essere calcolato come valor medio su base annuale.

Rispetto al fatto che il limite sia inferiore a quello previsto dalle BAT di settore, si chiarisce che in sede AIA è consentito imporre limiti più restrittivi rispetto a quelli imposti dalle BAT. Nel caso di specie,

proposta di limite più restrittivo è dettata dalle condizioni al contorno legate all'estrema criticità dell'area in termini di qualità dell'aria. In virtù della suddetta criticità è stata anche proposta una riduzione del limite delle PTS. Se infatti fosse stato consentito un limite di 0,5 mg/Nm<sup>3</sup>, l'impianto avrebbe immesso in atmosfera oltre 1kg di PTS su base oraria.

Per il limite da inserire nel PMeC ai recettori P5, P6 e P7 si ritiene ragionevole effettuare un campionamento accurato, volto a definire l'evoluzione del "bianco ambientale" nel corso dell'anno, a cui sommare in fase di modellazione l'incidenza dell'impianto.

**Alle ore 13.30 si unisce alla Conferenza il dott. Rosano del Consorzio di bonifica.**

Interviene l'ing. Pecora rappresentando che la GESAC è stata coinvolta nel procedimento dall'ENAC e che il progetto è localizzato a circa 4 km dall'aeroporto di Capodichino. La GESAC verifica l'impatto dell'intervento in termini di popolosità dell'avifauna per le note conseguenze sul fenomeno del "bird strike". In data 29 aprile l'ENAC ha trasmesso il parere prot. 47614 a cui si rifà il rappresentante della GESAC condividendolo.

## **2. Espressione dei pareri delle singole amministrazioni/enti e dei Rappresentanti unici**

La dott.ssa Carotenuto elenca i pareri e i contributi pervenuti all'attualità e precisa che gli stessi saranno riportati puntualmente alla fine della presente bozza di Rapporto finale e poi allegati al Rapporto Finale definitivo. Da evidenza inoltre che:

- il parere finale dell'ARPAC Dipartimento di Napoli è quello di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021
- il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Napoli in merito al preliminare di PUT è quello espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli, che di seguito si riporta per semplificarne la lettura:

### ***PARERE PIANO DI RIUTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO***

***Visto gli elaborati progettuali inerenti il DPR 120/2017 e s.m.i. reperibili sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo:***

***[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8640\\_prot\\_2019.778338\\_del\\_19-12-2019.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via)***

***Si ribadisce parere favorevole al "Piano di Riutilizzo delle terre e rocce da scavo" rilevando la conformità alla normativa di settore.***

***Arpac si riserva di effettuare verifiche in fase esecutiva dei lavori.***

In considerazione delle Autorizzazioni Uniche contenute nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania la dott. ssa Carotenuto ritiene che l'espressione dei soggetti presenti debba avvenire con il seguente ordine:

- Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
- Rappresentante Unico del Comune di Napoli
- Rappresentante Soprintendenza
- Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica
- Autorità competente in materia di VIA

- Rappresentante ASL Napoli 1 Centro
- Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli
- Autorità competente in materia di AIA
- Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003
- Genio Civile di Napoli
- Rappresentante Unico della Regione Campania

I presenti concordano con l'ordine prefigurato.

Si decide di anticipare l'espressione dell'ARPAC Dipartimento di Napoli per gli impegni istituzionali comunicati dal dott. Barbuto che dovrà lasciare la seduta.

Il Rappresentante dell'**ARPAC Dipartimento di Napoli** conferma il parere di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico del Dipartimento ARPAC di Napoli in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021 del Dipartimento ARPAC di Napoli. Conferma inoltre quanto espresso, in riscontro alla richiesta della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, nella nota prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.

Il dott. Barbuto lascia la seduta alle ore 13.56

Il Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla** conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 2800 del 26/07/2021.

Il Rappresentante Unico del **Comune di Napoli** conferma il parere favorevole con prescrizioni e condizioni prot. 585418 del 29/07/2021.

La Rappresentante della **SABAP per il Comune di Napoli** conferma il parere negativo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli relativamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento di cui all'istanza CUP 8640 "Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano sito nell'area di Napoli Est", evidenziando che tale nota prot. 10104-P del 28/07/2021 ha validità anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004. Si pone in evidenza altresì che la proposta di intervento in argomento comporta rilevanti e significativi impatti ed effetti negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali, configurandosi come un ulteriore elemento di cesura e frammentazione del vincolo paesaggistico posto a tutela di quanto resta del sistema di storici canali di bonifica che storicamente irrorava l'entroterra agricolo ad oriente della città di Napoli, collegandolo al mare. La proposta di intervento insiste sulla storica area di pertinenza del preesistente depuratore Napoli Est, occupando un'area strategica ed impedendo un'adeguata mitigazione e compensazione dell'intervento previsto di adeguamento del depuratore, anch'esso ricadente in area di vincolo paesaggistico. La storica area di pertinenza del depuratore, per ampia parte ricadente all'interno del vincolo paesaggistico, tripartita sulla base di un accordo tra Regione Campania, Comune di Napoli, ASIA S.p.A., ATO 2 e SOGESID S.p.A., risulta pertanto occupata e 'sacrificata' nella sua interezza a fini impiantistico-ambientali a discapito della tutela del paesaggio. I tre impianti previsti - l'ecodistretto del Comune di Napoli e ASIA con la costruzione di un impianto di compostaggio con produzione di biometano, l'impianto di trattamento delle acque di falda (TAF) ed il depuratore Napoli Est in corso di adeguamento - si saldano, formando de facto una imponente piattaforma ambientale-tecnologica estesa per 39 ettari, 19 circa dei quali ricadenti all'interno del perimetro del vincolo paesaggistico, tutelato ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004, con evidente cumulazione degli impatti ed effetti, da un lato, comportando la completa cancellazione di una porzione di vincolo paesaggistico, dall'altro lato, minando alla base la possibilità futura di attuare le previsioni del PRG tuttora vigente, che prevede in tale area la realizzazione di un parco urbano di nuovo impianto

con la ricostruzione e rigenerazione del bene paesaggistico in parola, esteso dall'entroterra al mare per una fascia ampia 300 metri, in linea con la Convenzione Europea del Paesaggio e con il D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), i quali prevedono il recupero e la riqualificazione dei beni paesaggistici degradati.

L'ing. De Acutis, nella veste di **Rappresentante del Compartimento di Napoli dei Vigili del Fuoco**, esprime il parere di massima FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto nel rispetto del DPR 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i., individuando le attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendi e previste nell'ambito del progetto stesso.

L'ing. Adriano De Acutis, nella veste di **Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato**, esprime il proprio parere come segue.

RILEVATO CHE

- la proposta progettuale prevede in sintesi la costruzione di un impianto tecnologico per il trattamento di rifiuti urbani con recupero di biometano formato: da un complesso di ampi capannoni con struttura in cemento armato prefabbricato all'interno dei quali verranno installati tutti i diversi componenti dell'impianto di compostaggio; da una serie di fabbricati di dimensioni minori nei quali sono previsti vari servizi; opere di urbanizzazione dell'area (percorsi stradali interni, i parcheggi di pertinenza, etc.) oltre che da impiantistica ed opere a verde;

- l'impianto in oggetto prevede non solo il compostaggio, ma anche, ed in proporzione rilevante, un impianto di recupero del biometano che, come si legge dalla Relazione generale, è "del tutto equivalente per caratteristiche al combustibile fossile normalmente utilizzato nelle reti di distribuzione, a seguito di una adeguata compressione può essere immesso nella rete nazionale e utilizzato per le varie esigenze dell'Amministrazione" (pag. 14/55). A tale scopo, l'impianto è dotato anche di un gasdotto interrato "per la connessione dell'impianto alla esistente rete gas transitante in vicinanza dell'area di impianto, finalizzato all'immissione del biometano prodotto nell'impianto nella rete gas"

- gli obiettivi di bonifica ambientale e di riqualificazione territoriale e paesaggistica che la L. n. 426/1998, con l'istituzione del Sito di Interesse Nazionale "Napoli Orientale" intendeva promuovere in un'area caratterizzata da estremo degrado ambientale paesaggistico connesso alle attività petrolifere, non risultano stati messi in atto, neanche allo stato progettuale, fino ad oggi

- la proposta progettuale, pur implicando un consumo di suolo in un'area tutelata dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, zona, ad oggi, altamente inquinata e compromessa, determina una riqualificazione, mai avvenuta dal '98, con la costruzione di un impianto di altissimo profilo che produrrà una maggiore attenzione sociale sulla zona in oggetto, oltre che una spinta economica e lavorativa per la comunità di riferimento;

- che secondo la SABAP per il Comune di Napoli l'intervento proposto comporta impatti significativi negativi irreversibili, diretti ed indiretti, sia in termini di consumo di suolo permeabile all'interno del bene paesaggistico tutelato, sia in termini relazionali; rileva altresì che "l'intervento proposto, saldandosi con il preesistente impianto di depurazione confinante – che a sua volta ha parzialmente negato ed obliterato lo storico sistema locale delle acque superficiali ed il tipico paesaggio storico degli orti orientali di Napoli – giunge a formare una imponente piattaforma tecnologico-ambientale ed incapace di apportare un miglioramento a tale contesto paesaggistico fortemente inquinato e degradato, da decenni in attesa di un'adeguata bonifica ambientale e riqualificazione paesaggistica, finendo per inficiare e minare alla base la possibilità in futuro di attuare la previsione contenuta nella Scheda 71 bis dell'Ambito n. 13 "ex Raffineria" della vigente Variante al PRG del Comune di Napoli, il quale punta a risolvere l'attuale interruzione di continuità idrica e paesaggistica";

- la stessa Soprintendenza rileva che "dal punto di vista idrogeomorfologico, l'area d'intervento si inserisce nel bacino idrografico del Sebeto, detto anche Fosso Volla – Fosso Cozzone, il quale si sviluppa nella depressione strutturale compresa in direzione NE-SO tra i rilievi collinari napoletani e l'apparato vulcanico del Somma-Vesuvio. Tale piana alluvionale è solcata da una rete di canali artificiali e reti di drenaggio che – sebbene nel tempo sia stata oggetto di trasformazioni improprie dal

punto di vista paesaggistico ed ecologico attraverso progressiva cementificazione, declassamento a collettori ed infine parziale interrimento – regimata tuttora un bacino di circa 20 kmq, convogliando le acque provenienti dalle risorgive ancora attive diffuse nella piana e dalle pendici circostanti verso il porto di Napoli tutelato ex lege ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 in quanto iscritta negli elenchi storici delle “acque pubbliche” napoletane (“c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”);

- come indicato, l'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004 (Aree tutelate per legge) inquadra la zona da tutelare e allo stato attuale non sembrano esserci progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.

#### CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione comunale di Napoli ha programmato la realizzazione di n. 3 impianti per il trattamento dei rifiuti organici provenienti dalla raccolta differenziata per una potenzialità complessiva tale da soddisfare un quantitativo stimato in non meno di 80.000 tonnellate annue, ciascuno da localizzare nelle aree Est, Nord e Ovest del comune di Napoli;

- dei tre summenzionati impianti di trattamento rifiuti previsti solo l'impianto di Napoli Est ha perseguito gli iter procedurali necessari alla sua autorizzazione;

- l'intervento proposto contribuisce in modo sostenibile alla risoluzione del problema della gestione dei rifiuti prodotti nel territorio, destinati attualmente al mercato esterno;

- l'accoppiamento di digestione anaerobica e compostaggio consente l'integrazione di filiere, attraverso la trasformazione della sostanza organica in biogas e ammendante compostato misto, nonché la riduzione significativa delle emissioni di CO2 rispetto ad un processo esclusivamente aerobico

- il contributo informativo della Struttura di Missione sul progetto oggetto della Conferenza in merito alla sua funzione nell'ambito della programmazione degli interventi per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania che ha condannato la Repubblica italiana a pagare alla Commissione europea – oltre alla sanzione forfettaria di 20 milioni di euro, una penalità di € 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115). Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).

#### VISTI

- il parere sfavorevole della SABAP

- il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento;

- la compensazione ambientale per il suolo proposta;

- la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.

- gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti; si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato;

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE ALLA REALIZZAZIONE ED ALLA GESTIONE DELL'IMPIANTO IN OGGETTO.

La Rappresentante della **UOD 50 09 01, Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica**, conferma gli esiti istruttori favorevoli di propria competenza di cui alla nota PG/392373/2021 del 27/07/2021 e preannuncia in ogni caso un provvedimento che prende atto del parere sfavorevole della Soprintendenza perché non ci sono margini nelle disposizioni di Settore.

L'avv. Simona Brancaccio, nella veste di **Autorità competente in materia di VIA**, chiede agli istruttori VIA di illustrare sinteticamente le modifiche sulle Condizioni Ambientali di cui all'ultima proposta di parere prot. 54246 del 09/09/2021.

L'ing. Rita Iorio illustra le motivazioni delle modifiche operate alle Condizioni Ambientali e ne legge i contenuti.

L'avv. Brancaccio sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale esprime parere favorevole di VIA con le Condizioni Ambientali da ultimo definite nella nota prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e riportate dagli istruttori VIA nella proposta di parere favorevole esposta nella odierna seduta di CdS.

Il Rappresentante dell'**ASL Napoli 1 Centro** esprime parere favorevole e comunica di aver trasmesso in data odierna la nota prot. 207088 del 13/09/2021 recante il parere definitivo.

La dott.ssa Carotenuto comunica di non aver ancora ricevuto la nota dalla pec e che pertanto la stessa sarà allegata al Rapporto Finale definitivo.

Il dott. Stefanelli lascia la Cds alle 14.28

Il Rappresentante della **UOD 50 17 08, Autorità competente in materia di AIA**, conferma i pareri prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 e, ascoltato il parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato e della Soprintendenza, ritiene condivisibili le motivazioni espresse nei pareri favorevoli e nel parere del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato. L'impianto risulta strategico per tutte le circostanze già emerse nel procedimento, con riferimento anche al contributo della Struttura di Missione. Preannuncia una nota che farà pervenire, se gli ulteriori impegni istituzionali lo consentiranno, nella giornata odierna.

La Rappresentante della **UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003**, esprime il proprio parere come segue.

Preliminarmente occorre ricordare che la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania ha evidenziato come:

- “Il progetto rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16/07/2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla commissione europea – oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni – una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici).”;

- con la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 il progetto è a regia regionale con Soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Napoli;

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con Decreto Dirigenziale prot. n. ECIDEC-2020-000012 del 25/03/2020, ha approvato l'Accordo di programma “Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo di rifiuti” (Delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55 e del 28 febbraio 2018, n. 11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania e registrato dalla Corte dei Conti in data 31/03/2020 al n. 1302. Il progetto rientra nell'ambito dell'accordo sottoscritto.

Occorre ricordare, inoltre, che l'impianto è stato oggetto della Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 22/12/2017 nella quale è stata valutata positivamente la localizzazione del progetto.

Il progetto, quindi, risulta strategico in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli. E' possibile valutare la realizzazione dell'impianto di compostaggio e biometano della città di Napoli come un elemento importante per la promozione della crescita economica e della competitività dell'area urbana di Napoli. La corretta gestione dei rifiuti, la produzione di energia da fonte rinnovabile non sono elementi slegati

ed avulsi dal valore ambientale, paesaggistico e turistico della città di Napoli e della Regione Campania.

E' stato evidenziato, dal parere reso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che l'impianto si posiziona in uno spazio periurbano con un diffuso squilibrio ambientale e caratteri del paesaggio e del territorio non più riconoscibili.

La narrazione della SABAP della città di Napoli, di un paesaggio non più esistente e da ripristinare, inquadra il progetto in un ambito territoriale urbano o al massimo di sottobacino idrografico non valutando l'incidenza del progetto in una scala territoriale ed ambientale più ampia.

La connotazione negativa di "polo tecnologico" data dalla SABAP per il Comune di Napoli in realtà evidenzia, invece, una trasformazione ormai consolidata di un luogo della città destinato ad ospitare le infrastrutture tecnologiche necessarie alla lavorazione e, nel caso del progetto in esame, alla valorizzazione degli "scarti" in una logica di sostenibilità ambientale. Non si può leggere in termini negativi la vicinanza di altre "piattaforme ambientali" come il depuratore di Napoli est. Tra l'altro, non si può non tenere in considerazione che l'impianto, inoltre, verrebbe inserito in adiacenza ad un complesso nodo infrastrutturale costituito dalla SS 162dir del centro direzionale/Asse Corso Malta Acerra, il tracciato Autostradale A1 – Autostrada del Sole, che separa l'area di intervento dal quartiere Ponticelli e via Provinciale delle Breccie.

Così come dichiarato dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 nella seduta di Conferenza dei servizi del 30/07/2021, la riqualificazione di cui parla la Legge 16/2004 della Regione Campania non avviene solo con il recupero "a verde" di un luogo ma anche con lo sviluppo ordinato del territorio e in tale ottica va valutato il progetto presentato.

Il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato il preminente interesse pubblico del progetto in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo, così, un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama energetico, tecnologico ed ambientale.

Va ricordato, inoltre, che la normativa comunitaria promuove il maggiore ricorso all'energia da fonti rinnovabili, espressamente collegandolo alla necessità di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra, e dunque anche al rispetto del protocollo di Kyoto della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, in una prospettiva di modifica radicale della politica energetica dell'Unione. Il percorso tracciato, a partire dalla direttiva 2001/77/CE ha avuto come prioritario obiettivo la creazione di un mercato interno dell'energia da fonti rinnovabili.

Quindi, in coerenza con i dettami comunitari e a seguito delle verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, limitatamente alle proprie competenze sull'aspetto impiantistico per la produzione di biogas e successiva purificazione a biometano del progetto in CdS, fatti salvi i diritti di terzi, fatte salve le posizioni degli enti preposti alla tutela di interessi pubblici si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione ed esercizio del "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli come meglio identificato nelle planimetrie allegate agli elaborati progettuali agli atti pubblicati al link [http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8640\\_prot\\_2019.778338\\_del\\_19-12-2019.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via);

in riferimento all'art. 13.1 lett. f) delle linee guida del DM 10/09/2010, visto il parere favorevole della SNAM (prot. 372595 del 28/07/2021) alla realizzazione dell'opera, prima dell'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica, il proponente dovrà formulare l'istanza di rinnovo del preventivo per la connessione comprensivo dei relativi allegati e l'accettazione dello stesso da parte del proponente.

Inoltre, si fa obbligo al proponente:

- di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dalle Amministrazioni intervenute nel procedimento di PAUR;
- di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR e pena la decadenza del titolo autorizzativo, la revisione del "Piano di ripristino" accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi

costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;

- di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del PAUR, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata si intenderà decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 25 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riammodernamento e/o ripotenziamento dell'impianto. Laddove la durata dell'autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
- di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
- obbligarci nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
- nominare uno o più direttori dei lavori;

Ai sensi dell'Allegato 2, punto 2, lettera h) del DM 10/09/2010, il 3% dei proventi derivanti dalla produzione di energia da fonti rinnovabili, dovrà essere impiegato per la realizzazione della misura compensativa proposta dal Comune di Napoli.

Inoltre, considerata l'analisi effettuata dalla SABAP del Comune di Napoli, si chiede al proponente, di tenere in debito conto nella progettazione esecutiva dell'opera delle perplessità manifestate dalla soprintendenza relativamente al progetto a verde proposto anche ai fini della mitigazione paesaggistica eliminando le dune inerbite ed introducendo elementi tipici del paesaggio rurale storico locale.

Il Rappresentante del **Genio Civile di Napoli** si rifà alle note prot. 380382 del 19/07/2021 e prot. 389588 del 23/07/2021 già trasmesse e alla cronologia delineata nelle stesse.

L'avv. Simona Brancaccio, nella veste di **Rappresentante Unico della Regione Campania**, si esprime come segue.

Visti :

- il parere favorevole con Condizioni Ambientali in materia di VIA, espresso sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale;
- il parere favorevole con relati va proposta di Autorizzazione Paesaggisti ca della UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Anti abusivismo Autorizzazione paesaggistica PG/392373/2021 del 27/07/2021;
- il parere favorevole espresso in Conferenza dall'ASL Napoli 1 Centro;
- il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021;
- il parere favorevole dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli in materia di AIA di cui alle note prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 come espresso in Conferenza;
- il parere favorevole della UOD Energia in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 espresso nell'odierna seduta della Conferenza;



- il pronunciamento del Genio Civile di Napoli di cui alle note prott . 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021 in materia di Autorizzazione Sismica;
- il pronunciamento dell'ARPAC Dipartimento di Napoli prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.

Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania i cui contenuti e relative motivazioni sono stati considerati e che qui si richiamano, il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime nei limiti delle proprie competenze il seguente parere univoco e vincolante: "Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali si è addivenuti all'espressione di un parere favorevole

alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della Conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti ."

A tal uopo si esprimono le principali motivazioni che sottendono all'espressione favorevole del parere di competenza del Rappresentante Unico della Regione Campania:

In primis è stato ritenuto determinante il contributo fornito dalla Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (700500) della Regione Campania con nota. Prot. 0279168 del 24/05/2021 che ha evidenziato che il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli con capacità di 50.000 t/annue, incluso strutturante" rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea - oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni - una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici); con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 - nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", Intervento Strategico "Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" - il progetto de quo è stato finanziato per l'importo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020; con D.G.R. n. 428 del 17.09.2019, la Giunta della Regione Campania ha destinato gli importi FSC 2014/2020 "nazionali" del PO Ambiente MATTM assegnati alla Regione Campania, in favore degli impianti di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nel territorio del Comune di Napoli e nel territorio del Comune di Teora (AV) rispettivamente per € 23.600.000 e € 7.000.000, in luogo delle risorse FSC 2014- 2020 "regionali" previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania; tali importi rientrano nell'ambito dell'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 "nazionali" disposte con Delibere CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 per l'attuazione, tra l'altro, degli interventi relativi al II Addendum del Piano Operativo per l'Ambiente del MATTM; in data 25/03/2020 con proprio D.D. prot. n. ECIDEC-2020-000012, il MATTM ha approvato l'Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti " (Delibere CIPE 1 dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania - Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B e registrato dalla Corte dei Conti in data 31.03.2020 al n. 1302.

È quindi di palmare evidenza l'interesse ad ottemperare alla Sentenza di Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13, con conseguente eliminazione della quota parte della sanzione relativa agli impianti per il trattamento della frazione organica dei RSU, ai fini dei quali il progetto risulta strategico, in un quadro di miglioramento ambientale di tutta la Regione Campania e soprattutto della Città Metropolitana e del comune di Napoli.

Altrettanto determinante risulta il contenuto dell'istruttoria VIA condotta dai funzionari ARPAC che ha portato alla condivisione della loro proposta e pertanto all'espressione del parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni, da parte dell'Autorità competente in materia di VIA Regionale.

Si è tenuto conto tra l'altro del parere favorevole espresso dalla UOD 500203 e delle relative motivazioni che hanno sottolineato il valore ambientale, tecnologico ed economico dell'intervento in questione, e la corretta localizzazione dello stesso.

Non da ultimo ha contribuito al pronunciamento favorevole del R.U. regionale il parere favorevole espresso dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio – U.O.D 500901 che nell'ampia motivazione alla base del suo parere favorevole ha precisato che l'area in cui si colloca l'intervento, è fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq).

Anche il Comune di Napoli, attraverso il suo Rappresentante Unico ha evidenziato come del progetto va valutato il preminente interesse pubblico in quanto contribuisce alla risoluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio, fornendo un efficace contributo all'evoluzione dell'attuale panorama ambientale.

Il R.U. regionale nell'espressione del suo parere favorevole ha tenuto in debito conto il contributo ed il pronunciamento favorevole alla realizzazione dell'intervento in questione rilasciato dal R.U. degli Enti Statali.

La dott. ssa Carotenuto richiama quindi quanto segue:

- le disposizioni di cui l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispongono che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come **partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica**;
- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento dei casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, **tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza**;
- **restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni**, nonchè quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, **per l'assenso reso in Conferenza**, ancorchè acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

Pertanto, la Responsabile del Procedimento, sulla scorta all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, considerata la mancata partecipazione in persona alla Conferenza di servizi da qua dei relativi Rappresentanti Unici, ritiene acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti:

- **Terna S.p.A.** (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021)
- **SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale** (Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021)

- **ABC** (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione)
- **Città Metropolitana di Napoli** (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.)

La Responsabile del Procedimento chiede al proponente, il servizio Igiene della Città del Comune di Napoli, se intende in ogni caso ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.

Il dirigente del Servizio Igiene della Città dott. Sivo e il RUP ing. Simona Materazzo dichiarano la volontà di ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dagli indicati soggetti nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec. Tale impegno, dichiara la dott.ssa Sivo, è coerente con l'attuale indirizzo politico.

Per la qualificazione del parere ANAS (Parere prot. 0557558 del 08/09/2021 favorevole con prescrizioni e Parere prot. 562710 del 10/09/2021 di conferma) la Responsabile del Procedimento ritiene necessario attendere gli esiti dell'approfondimento preannunciato dall'ing. De Acutis. In ogni caso ritiene che tale qualificazione non rilevi ai fini della conclusione provvisoria della Conferenza in data odierna, considerato che il parere dell'ANAS è favorevole con condizione, il proponente si è impegnato a rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 e che il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali ha espresso parere favorevole.

### 3. Conclusione della Conferenza ai fini della predisposizione della bozza di Rapporto Finale

Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. la Responsabile del Procedimento, sulla base dei pareri agli atti, delle posizioni espresse dal Rappresentante Unico del Comune di Napoli, dal Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato, dal Rappresentante della Regione Campania, e delle posizioni espresse dagli altri soggetti in seno alla conferenza di servizi, sulla scorta di quanto emerso nel corso del procedimento e della Conferenza, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 ter della L. 241/1990, commi 3,4 e 5, considerato quanto di seguito sintetizzato e ritenuto rilevante ai fini della conclusione della Conferenza:

- l'impianto proposto dal Comune di Napoli oggetto del presente procedimento è un impianto di gestione dei rifiuti che si sostanzia nel trattamento della frazione organica proveniente dalla Raccolta Differenziata dei Rifiuti Solidi Urbani attraverso la biodigestione, con produzione di gas da immettere nella rete nazionale, e il successivo compostaggio con produzione di compost di qualità;
- la sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C-653/13 inerente la gestione dei rifiuti in Campania è articolata in ragione della capacità di trattamento dei rifiuti reputata necessaria per ciascuna categoria di impianti. Tale ammontare sanzionatorio è stato suddiviso in tre parti, ciascuna pari ad un importo giornaliero di € 40.000,00, calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e **impianti di trattamento dei rifiuti organici**);
- con DGR 685 del 06.12.2016 la Regione Campania ha aggiornato il Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), fondato sugli innovativi principi della Economia Circolare e con la Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina

- europea e nazionale in materia di rifiuti”, agli artt.2 e 3, ha riconosciuto l’efficacia di tali principi: i rifiuti di un processo di produzione e consumo circolano come nuovo ingresso nello stesso o in un differente processo dando vita ad un nuovo modello di produzione e consumo che mira alla eliminazione dei rifiuti, attraverso una progettazione innovativa di alto livello di materiali, riutilizzo delle merci, ricondizionamento del prodotto, rigenerazione dei componenti;
- il principio di prossimità, ovvero la necessità che i rifiuti vengano gestiti nei luoghi dove vengono prodotti o quanto più prossimi possibile, costituisce un principio cardine del PRGRU in ossequio ai principi della Economia Circolare;
  - il PRGRU ha individuato, tra l’altro, i fabbisogni in termini di gestione delle diverse frazioni dei RU, a valle dei quali sono state programmate le azioni e le attività volte al soddisfacimento di tali fabbisogni;
  - dal report di “Monitoraggio dell’attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania” (2020) ( <http://www.regione.campania.it/assets/documents/report-monitoraggio-prgru-al-30-12-2020-1.pdf> ) si evince chiaramente che la gestione della frazione organica, in termini di peso la frazione prevalente dei rifiuti urbani, risulta determinante nel raggiungimento dell’obiettivo del 65% di raccolta differenziata e che tuttavia in Campania la gestione di tale tipologia di rifiuti costituisce un nodo cruciale in quanto la carenza di infrastrutture per il recupero di tali rifiuti comporta un aumento dei costi che paradossalmente i Comuni più virtuosi devono sostenere;
  - in particolare, nel report del 2020 è riportato che *“Se gli indicatori di gestione sul lungo periodo mostrano comunque una tendenza al miglioramento con un relativo equilibrio tra quantitativi di rifiuti urbani avviati a recupero, quantitativi di rifiuti urbani avviati ad incenerimento e quantitativi di rifiuti avviati a discarica, si evidenzia ancora una volta che sia il fabbisogno di discarica che il fabbisogno di impianti di gestione della frazione organica sono caratterizzati da un equilibrio instabile, dovuto alla dipendenza della regione alla disponibilità di trattamento in impianti extra regionali, con importanti conseguenze economiche ed il rischio di emergenze nella gestione dei rifiuti alle prime difficoltà nel trasferimenti dei considerevoli quantitativi di rifiuti in impianti extraregionali (circa 434.000 tonnellate di frazione organica e circa 412.000 tonnellate di rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti indifferenziati).”;*
  - sempre nel report è riportato quanto segue: *“In Campania circa il 35% dei rifiuti urbani è costituito da materiale organico, come scarti di cucina, fogliame, sfalci del giardino ecc...la cosiddetta frazione organica, teoricamente in base alla composizione merceologica media dei rifiuti annualmente vengono prodotte circa 925.000 tonnellate di tale tipologia di rifiuti. Nel 2019 624.191 tonnellate di frazione organica è stata raccolta separatamente nell’ambito dei sistemi di raccolta differenziata dei Comuni campani ed avviata ad impianti di recupero. A fronte di un’elevata resa di intercettazione 67,5% nel 2019 e 71,6% nel 2018, la regione tuttavia sconta importanti carenze infrastrutturali. La raccolta differenziata dei rifiuti organici dovrebbe permettere, oltre al recupero di significative quantità di rifiuti, anche la produzione di risorse preziose, a beneficio degli attori locali, quali l’energia rinnovabile sotto forma di elettricità, calore e/o biometano. Inoltre il compost potrebbe essere utilizzato dagli agricoltori locali. È quindi possibile trasformare rifiuti biodegradabili in una risorsa locale che possa ridurre in modo rilevante l’impatto ambientale sui territori, sostenere la loro economia, creare posti di lavoro e migliorare, nel complesso, la loro capacità di recupero, inoltre una corretta gestione permette di avere un impatto positivo anche sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Pertanto sebbene per la frazione organica avviata a compostaggio non si possa assumere né il principio di autosufficienza a livello di Ambito Territoriale Ottimale nello smaltimento dei rifiuti urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro*

*trattamento (art. 182 bis D.Lgs n. 152/2006) e né l'autosufficienza a livello regionale (art. 182, c. 3 D.Lgs n. 152/2006) in quanto per le raccolte differenziate avviate a recupero valgono le regole del libero mercato è indubbio che vada incentivato e perseguito il principio di prossimità. Nel diagramma di flusso in figura 10 è riportata una semplificazione del bilancio di materia regionale relativo alla gestione rifiuti organici raccolti in maniera differenziata dai Comuni campani. Dal grafico si rileva che circa il 69,6% degli stessi è avviata a recupero in impianti localizzati in altre Regioni, in calo rispetto al 2018 anno in cui tale dato era pari al 74%. Alcuni Comuni campani trasferiscono direttamente fuori regione i rifiuti raccolti, la gran parte dei Comuni tuttavia utilizza impianti di messa in riserva campani prima del successivo trasferimento in impianti extraregionali.”*

- i dati sulla gestione dei Rifiuti urbani di cui al predetto report relativi al Comune di Napoli, facente parte dell'Ente d'Ambito Napoli 1, presentano notevoli criticità e, per via del peso che esso riveste nella produzione di RU dell'EdA NA 1 e della regione - in virtù della popolazione stanziale e non che ospita – tali criticità contribuiscono in modo determinante allo scostamento dell'83% rispetto agli obiettivi del PRGRU che fa registrare l'EdA NA 1;
- in merito alle attività programmate per il raggiungimento degli obiettivi del PRGRU il report 2020 riporta che *“Ad ogni modo tra iniziative private e programmazione pubblica è ipotizzabile che il deficit impiantistico esistente possa essere colmato con certezza entro il 2025.”*; *“Rispetto alla dotazione impiantistica disponibile al momento della redazione del PRGRU è stata determinata la produzione di frazione organica residuale come base di calcolo per definire l'ulteriore capacità impiantistica di cui dotare la Campania (potenzialità complessiva di circa 440.000 tonnellate annue). Tale deficit impiantistico, secondo il PRGRU, potrà essere soddisfatto mediante la realizzazione di ulteriori impianti di iniziativa privata o pubblica - come quelli programmati presso degli STIR o nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito alla manifestazione di interesse pubblicata dalla Regione Campania in data 12 maggio 2016. La Regione Campania con DGR n. 494/2016 ha programmato la realizzazione di impianti di compostaggio all'interno degli STIR regionali e con DGR n. 123/2017 altri impianti da realizzare nei siti indicati dai Comuni che hanno aderito all' avviso pubblicato dalla Regione Campania. Per l'attuazione dell'intero programma d'interventi sono state messe a disposizione risorse nell'ambito del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” che assegna alla Regione Campania 250 ml di euro di cui € 60 milioni sui Fondi POR FESR 2014/2020 e € 190 milioni sui fondi FSC 2014/2020.”*;
- tra gli impianti programmati risulta inserito anche il progetto oggetto del presente procedimento, unico impianto pubblico per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani previsto nel territorio del Comune di Napoli;
- l'impianto rientra negli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003, che godono di un ampio favor legislativo ai fini del raggiungimento degli obiettivi Comunitari e internazionali in materia di emissioni climalternanti;
- come confermato dalla dirigente della UOD Energia, gli impianti che prevedono la produzione di biogas con immissione dello stesso nella rete rientrano tipologicamente tra gli interventi di cui all'Allegato I bis alla parte seconda del Dlgs 152/2006 denominato *“Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999.”*, **punto 1.2.2** *Generazione di energia termica: impianti geotermici, solare termico e a concentrazione, produzione di energia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, biometano,*

*residui e rifiuti*; che, ai sensi dell'art. 7-bis, co. 2-bis del Dlgs 152/2006, costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.

Rilevato che

- l'area del progetto è interessata dal vincolo paesaggistico ex art. 134 c. 1 lett b), ovvero ex art. 142, c. 1 lett c) 42/2004, in quanto ricade, quasi totalmente, all'interno di entrambe le fasce di tutela dei 150 mt (buffer) del tracciato originario del corso d'acqua pubblico denominato "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi denominato anche con i toponimi "Fosso Cozzone" o "Fosso Reale del Cozzone" o "Fosso Reale", iscritto nell'Elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia, al n° 7 d'ordine, di cui al R.D. 07.5.1899 [G.U.R.I. n 130 del 04.6.1900], tutelato per tutto il suo tratto, con sbocco nel Mare Tirreno;
- la SABAP per il Comune di Napoli ha espresso parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 per le motivazioni di cui al prot. 10104 del 28/07/2021;
- la UOD 50 09 01, ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica, ex c. 7 art. 146 del d. Lgs n 42/2004, per il proposto intervento, in riferimento al bene paesaggistico ivi tutelato ope legis, salvo il diritto dei terzi, per i soli fini ambientali e paesaggistici, valutando tra l'altro che *"il proposto progetto non si configura come elemento lesivo del bene paesaggistico interessato del "Fosso Reale" - considerando quest'ultimo nella sua posizione cartografica originale storica, nonché coeva alla redazione del relativo elenco principale delle acque pubbliche di Napoli e provincia in cui è inserito - anche se interessante entrambe le fasce di tutela (buffer) del solo e relativo vincolo areale. Infatti, ivi è praticamente nulla, ovvero irrilevante qualsivoglia interazione paesaggistica con il detto corso d'acqua tutelato, ancorché tombato ed altrove deviato e snaturato, anche in relazione all'area ad esso contermina, tanto più che l'avanzata proposta progettuale si inserisce in un sistema paesistico-territoriale già fortemente antropizzato, ovvero caratterizzato, ad ovest da una zona industriale densamente costruita, in parte dismessa e in parte occupata da impianti tutt'ora in uso (come il Depuratore di Napoli Est), a diretto contatto di fruibilità con la fascia infrastrutturale autostradale e con i vari livelli di viabilità provinciale e comunale ivi presenti."*; *"Pertanto, si ritiene, purtroppo, che il bene paesaggistico interessato, quale è il corso d'acqua pubblico "Canale di Foce o Fiume Sebeto", oggi "Fosso Reale", non solo non è lesa dal proposto intervento, ma si può ritenere, allo stato ed a seguito delle analisi innanzi riportate, che esso può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto il suo attuale stato morfologico, la sua identificazione, o meglio quello che di esso si può identificare nel sottosuolo, è oggi totalmente così compromesso e in condizione di totale irreversibilità di fatto, che è inimmaginabile poterlo riportare allo status quo ante."*;
- l'area in cui si colloca l'intervento, riporta la UOD 50 09 01, è infatti fortemente antropizzata e caratterizzata dalla presenza di altri impianti: alcuni dismessi, come le ex-raffinerie, ma altri ancora in uso, come il vicino Depuratore di Napoli Est, che negli anni ne hanno notevolmente alterato il paesaggio e che il progetto, da realizzarsi su di un lotto di circa 72.209 mq, proponendo la realizzazione dell'impianto nella zona centrale, ottiene il risultato di urbanizzare solamente lo spazio strettamente necessario alla movimentazione dei mezzi, così garantendo il minor consumo di suolo possibile, guadagnando maggiore superficie da trattare a verde (circa 35.503 mq); inoltre il progetto prevede la mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso l'inserimento dei *"nuovi fabbricati/capannoni nel contesto areale dal bene paesaggistico del "Fosso Reale", ricorrendo, per le relative finiture esterne, alla scelta di cromie naturali*

*desunte dalla tipica “palette” di colori delle terre e campi coltivati – marrone, rosso mattone, verde oliva, verde bosco ocra, frumento ecc. - al fine di una efficace azione di mitigazione dell'impatto visivo, ove concorrono anche le previste opere a verde, unitamente al disegno organico dei rilevati, quale “tessuto connettivo” tra il paesaggio esterno all’area di intervento e quest’ultima, anche considerandola quale elemento di dialogo e di non interferenza con l’area tutelata dal vincolo ivi “virtualmente” operante;”, mitigazioni valutate favorevolmente dalla UOD 50 09 01, Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica;*

- *la UOD 50 09 01, ritenendo quindi “anche a seguito delle presa visione delle cartografie documentali prodotte, nonché di verifica, in ambiente gis, dei corpi idrici ivi tutelati e ricogniti, ai fini dell’approvazione del redigendo Piano Paesaggistico Regionale - il “Fosso Reale” può ritenersi paesaggisticamente irrilevante, in quanto - sia per il suo sedicente e attuale stato morfologico, privato del suo originario retaggio e ridotto a mero promiscuo collettore di una pletora di reticoli sotterranei di acque convogliate, sia per la sua reale identificazione, ormai confusa con quella di altri corpi idrici nel sottosuolo - è oggi totalmente così compromesso e snaturato dall’originario tracciato, che siamo in presenza di una condizione di totale irreversibilità di fatto, ove appare, altresì, inimmaginabile un suo recupero identificativo e morfologico tale da poterlo riportare allo status quo ante;”*, ha espresso parere favorevole di compatibilità paesaggistica;
- la circostanza che l’intervento non sarebbe compatibile con le previsioni della Zona F “Parco territoriale ed altre attrezzature e impianti a scala urbana e territoriale” della Variante al Piano Regolatore Generale Centro storico, Zona orientale, Zona nord-occidentale del comune di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 dell’11 giugno 2004, nella quale ricade l’area di intervento distribuendosi per la più ampia parte nella Sottozona “Fc - Parco di nuovo impianto”, disciplinata dagli artt. 45 e 48 delle Norme Tecniche di Attuazione ed in parte residua nella sottozona Fh “Impianti Tecnologici” (Depuratore Napoli Est), normata dall’art. 53, non risulta ostativa alla valutazione favorevole del progetto, considerato che sia l’autorizzazione ex art. 208 del Dlgs 152/2006 ricompresa nell’AIA che l’AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituiscono, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- l’utilizzo dell’area individuata per l’intervento non appare determinare ulteriore frammentazione ecosistemica, collocandosi tra l’altro in continuità con un’altra infrastruttura ambientale quale è il depuratore di Napoli EST in un’area fortemente urbanizzata, non determina perdita di suolo a destinazione agricola e non appare interrompere alcun corridoio ecologico;
- il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) dell’Area Metropolitana di Napoli non è stato approvato e pertanto non è vigente;
- i confronti tra la SABAP e il Comune di Napoli nell’ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del redigendo Piano Urbanistico Comunale sono estranei al presente procedimento;
- l’impianto in questione, come evidenziato anche dal Servizio Igiene della Città, non è un impianto produttivo ma bensì un’opera pubblica qualificabile quale infrastruttura ambientale (impianto per la gestione dei rifiuti) e classificabile come opera di urbanizzazione secondaria, nella quale i rifiuti organici prodotti dagli abitanti del Comune di Napoli, quindi prodotti in prossimità dell’impianto, vengono sottoposti ad attività di recupero di materia - prima a digestione anaerobica, per ottenerne biogas (materia) e poi a digestione aerobica per ottenerne compost di qualità (materia) - riducendo in tal modo al minimo la frazione destinata allo smaltimento, esattamente come previsto dai principi dell’economia circolare a cui si deve rifare

la gestione dei rifiuti; d'altronde il DPR 380/2001 stabilisce, all'art. 16, co. 8, che *“Gli oneri di urbanizzazione secondaria sono relativi ai seguenti interventi: asili nido e scuole materne, scuole dell'obbligo nonché strutture e complessi per l'istruzione superiore all'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese e altri edifici religiosi, impianti sportivi di quartiere, aree verdi di quartiere, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie. Nelle attrezzature sanitarie sono ricomprese le opere, le costruzioni e gli impianti destinati allo smaltimento, al riciclaggio o alla distruzione dei rifiuti urbani, speciali, pericolosi, solidi e liquidi, alla bonifica di aree inquinate.”*;

- l'impianto progettato rientra tra gli impianti alimentati da fonti rinnovabili per i quali è prevista l'AU di cui all'art. 12 del Dlgs 387/2003 in quanto prevede sia la fase di digestione anaerobica, con produzione di biogas da immettere nella rete, che quella successiva di digestione anaerobica, contribuendo quindi non solo alla risoluzione delle evidenziate criticità relative alla gestione dei rifiuti organici ma anche al raggiungimento degli obiettivi sottesi dal citato Dlgs 387/2003 in termini di produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999;
- sul progetto sono stati espressi tra gli altri i pareri favorevoli delle Autorità competenti in materia di VIA, AIA e AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 che dispongono, in aggiunta a quanto già previsto dal progetto, le condizioni ambientali e le prescrizioni ritenute in grado di garantire l'ulteriore mitigazione dei principali impatti dell'intervento, compresi quelli paesaggistici, nonché la compensazione degli impatti inerenti il consumo di suolo;
- l'AIA sostituisce l'Autorizzazione di cui all'art. 208 del Dlgs 152/2006. A sua volta l'Autorizzazione ex art. 208 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;
- l'AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3 del citato art. 12, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- sul progetto sono stati espressi i pareri favorevoli univoci e vincolanti dei Rappresentanti Unici del Comune di Napoli, delle Amministrazioni dello Stato e della Regione Campania;
- tutti i pareri favorevoli espressi dai soggetti coinvolti nel procedimento recano condizioni e prescrizioni che il proponente dovrà rispettare ed ottemperare, e che lo stesso proponente si è impegnato altresì al rispetto e all'ottemperanza di tutte le prescrizioni e le condizioni impartite nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato ritenuto acquisito ai sensi all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990;
- la Struttura di Missione della Regione Campania ha evidenziato, nel suo contributo agli atti della Conferenza, il ruolo strategico dell'impianto, che con la sua capacità produttiva di 30.000 t/anno contribuirà considerevolmente al raggiungimento degli obiettivi del PRGRU, anche ai fini dell'abolizione della sanzione comminata allo Stato italiano con la Sentenza Corte di Giustizia del 16.07.2015 causa C 653/1 per la parte riferita agli impianti di trattamento della frazione organica (40.000 euro/giorno);

la Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., conclude con esito favorevole la Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti



e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

#### 4. varie ed eventuali.

La Responsabile del Procedimento comunica quanto segue. La presente bozza di Rapporto Finale, viste le modalità di svolgimento in video conferenza, sarà firmata dalla Responsabile del Procedimento e dalla dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali e verrà pubblicata sul sito tematico istituzionale dandone comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

Sulla base di quanto previsto al paragrafo 6.2.4.4 degli Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017, il proponente e i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi potranno formulare **entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione inerente la pubblicazione della bozza di Rapporto Finale** le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni sui detti pronunciamenti. **Le stesse dovranno essere trasmesse contestualmente a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza di Servizi per accelerarne la conoscenza.** Il Rapporto Finale, da predisporre nella sua versione finale nella prossima conclusiva ed ultima seduta della Conferenza di Servizi, recherà l'indicazione dei provvedimenti che dovranno essere allegati al PAUR ovvero alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza e ne stabilirà la tempistica per l'emanazione e la trasmissione all'Autorità competente al PAUR. Inoltre stabilirà le competenze e oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del dlgs 152/2006.

La maggioranza dei presenti concorda fin d'ora che la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi può essere prevista per il giorno 27 settembre 2021 ore 9.30, sempre in video conferenza. L'arch. Migliaccio avanza delle riserve sulla propria partecipazione alla seduta in tale data in virtù di pregressi impegni istituzionali. La Responsabile del procedimento invita l'arch. Migliaccio a verificare ogni possibilità per poter assicurare l'auspicabile partecipazione della SABAP per il Comune di Napoli alla seduta conclusiva.

Auspicando quindi la partecipazione della SABAP per il Comune di Napoli alla prossima seduta della Conferenza, la Responsabile del Procedimento alle ore 15.25 dichiara chiusa l'odierna seduta della Conferenza di Servizi.

## 6. CONFERENZA DI SERVIZI DEL 27/09/2021

**Il giorno 27 settembre 2021, dalle ore 9.46 si svolge in videoconferenza la quarta e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi in epigrafe.**

Alla seduta sono presenti:

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali	Simona Brancaccio, Rappresentante Unico Regione Campania, Autorità competente VIA	DGR n. 48 del 29/01/2018

<b>SOGGETTO</b>	<b>NOMINATIVO PARTECIPANTI</b>	<b>RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA</b>
<b>Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali</b>	<b>Nevia Carotenuto, Funzionaria STAFF e Responsabile del Procedimento PAUR</b>	
<b>UOD 50 09 01 - Pianificazione territoriale – Pianificazione paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo</b>	<b>Arch. Marina Scala</b>	<b>Nota PG/444606/2021 del 08/09/2021</b>
<b>ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli</b>	<b>Dott. Vincenzo Barbutto, dirigente</b>	
<b>ASL Napoli 1 Centro</b>	<b>Dott. Vincenzo Stefanelli, dalle 10.18</b>	
<b>UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli</b>	<b>Dott. Berardino Limone</b>	<b>Pec del 27/09/2021 della UOD 50 17 08</b>
<b>UOD 50 02 03 Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioenergia</b>	<b>Arch. Francesca De Falco, dirigente</b>	
<b>UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli</b>	<b>Ing. Michele Cerulli</b>	
<b>ARPAC Direzione generale</b>	<b>Dott. Gianluca Ragone,</b>	<b>Istruttori VIA ARPAC</b>
<b>ARPAC Direzione generale</b>	<b>Ing. Rita Iorio, dirigente</b>	<b>Istruttori VIA ARPAC</b>
<b>Comune di Napoli</b>	<b>Arch. Massimo Santoro, Rappresentante Unico Comune di Napoli</b>	<b>Disposizione del Direttore Generale n.16 del 29 aprile 2021</b>
<b>Comune di Napoli Direttore operativo di Area Tecnica</b>	<b>Arch. Massimo Santoro</b>	
<b>Comune di Napoli AREA URBANISTICA Servizio Pianificazione Urbanistica Attuativa</b>	<b>Arch. Massimo Santoro</b>	
<b>Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Napoli</b>	<b>Ing. Adriano De Acutis, Comandante del Comando Provinciale e Rappresentante Unico Amministrazioni Statali</b>	<b>Note prott. 0103796 del 02/04/2021 e 0269589 del 09/09/2021 del Prefetto di Napoli</b>
<b>Consorzio di bonifica delle paludi di Napoli e Volla</b>	<b>Dott. Salvatore Rosano, dalle 10.14</b>	<b>Prot. 3335 del 08/09/2021</b>

SOGGETTO	NOMINATIVO PARTECIPANTI	RIFERIMENTI NOMINA/DELEGA
EdA NA 1	Carlo Lupoli, Direttore Generale, dalle 10.18	
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	Dott.ssa Roberta Sivo	Dirigente
Comune di Napoli Servizio Igiene della Città	Ing. Simona Materazzo, RUP	RUP progetto
ANAS	Ing. Marco Murolo	Prot. 599141 del 27/09/2021

Sono inoltre presenti:

- per il gruppo di progettazione del Servizio Igiene della Città: Sara Ganapini, Giovanni Vignoli, Stefano Teneggi;
- per l'Università Parthenope (Convenzione per supporto AIA): prof. Forcina.

La dott.ssa Carotenuto informa i presenti che nella seduta del 13/09/2021 il prof. Cioffi ha lasciato la Conferenza alle ore 14.30, circostanza di cui ha informato con mail la RdP successivamente alla conclusione della seduta.

La dott.ssa Carotenuto chiede ai presenti di evidenziare eventuali motivi di conflitto di interesse con il procedimento *de quo*. Tutti i presenti non evidenziano motivi di conflitto di interesse.

In premessa la dott.ssa Carotenuto ricorda che i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 dispongono quanto segue:

3. *Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.*

4. *Ove alla conferenza partecipino anche amministrazioni non statali, le amministrazioni statali sono rappresentate da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente in modo univoco e vincolante la posizione di tutte le predette amministrazioni, nominato, anche preventivamente per determinate materie o determinati periodi di tempo, dal Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero, ove si tratti soltanto di amministrazioni periferiche, dal Prefetto. **Ferma restando l'attribuzione del potere di rappresentanza al suddetto soggetto, le singole amministrazioni statali possono comunque intervenire ai lavori della conferenza in funzione di supporto.** Le amministrazioni di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, prima della conclusione dei lavori della conferenza, possono esprimere al suddetto rappresentante il proprio dissenso ai fini di cui allo stesso comma.*

5. *Ciascuna regione e ciascun ente locale definisce autonomamente le modalità di designazione del rappresentante unico di tutte le amministrazioni riconducibili alla stessa regione o allo stesso ente locale **nonché l'eventuale partecipazione delle suddette amministrazioni ai lavori della conferenza.***

Pertanto, fermo restando l'intervento in Conferenza di tutti i soggetti invitati a vario titolo a partecipare, la posizione definitiva, univoca e vincolante delle amministrazioni statali e non statali deve essere espressa dal Rappresentante Unico, ove nominato nel caso delle Amministrazioni diverse dallo Stato.

La dott.ssa Carotenuto chiede se ci sono interventi sugli aspetti procedurali della Conferenza.

Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

La dott.ssa Carotenuto illustra quanto segue:

- con nota prot. prot. 207088/u del 13/09/2021, trasmessa in stessa data, l'ASL NA1 Centro ha trasmesso il proprio parere;
- con nota prot. 453121 del 14/09/2021 lo Staff Valutazioni Ambientali ha comunicato di aver pubblicato la bozza di Rapporto Finale predisposta nella seduta del 13/09/2021, indicando in 10 gg la tempistica per eventuali osservazioni, e ha convocato contestualmente la seduta conclusiva per il 27/09/2021;
- con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi;
- con nota prot. 472789 del 24/09/2021 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli ha trasmesso il parere AIA finale.

I citati atti sono pubblicati al solito link della procedura. Si da lettura della nota dell'ASL e a seguire il dott. Limone sintetizza i contenuti del parere prot. 472789 del 24/09/2021, rimandando l'analisi delle osservazioni del Servizio Igiene della Città all'esame delle osservazioni previsto al primo punto dell'ordine del giorno.

Inoltre la RdP richiama la mail del 23/09/2021 con la quale l'ing. De Acutis ha trasmesso il parere del Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Napoli da inserire nel Rapporto finale.

#### **Ordine del giorno della seduta:**

1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale;
2. predisposizione del Rapporto Finale;
3. varie ed eventuali.

#### **Si passa quindi ai punti dell'ordine del giorno**

##### **1. esame delle eventuali osservazioni pervenute e discussione finale**

La dott.ssa Carotenuto ricorda che con nota prot. 693790 del 24/09/2021 il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli ha trasmesso alcune osservazioni ai pareri espressi. Pertanto legge tali osservazioni singolarmente in modo da consentire ai soggetti interessati l'eventuale riscontro.

**Osservazione 1.** *Rispetto al parere PG/2021/585418 del 29/07/2021 reso dal Rappresentante unico del Comune di Napoli, ed in particolare alla nota PG/2021/579960 del 27/07/2021 con la quale il Servizio Sportello Unico Edilizia esprime parere favorevole con prescrizioni, si osserva che le stesse sono da intendersi riferibili alla "palazzina uffici, spogliatoi e servizi per il personale": infatti, per quanto richiamato in premessa nel medesimo parere PG 579960 l'impianto è definito opera di urbanizzazione secondaria a norma dell'art.16 comma 8 del D.P.R. 380/2001 (e per quanto relazionato anche nel parere PG/2021/578855 del 28/07/2021 del servizio Igiene della città) e, pertanto, nel novero delle nuove costruzioni - ai sensi dell'art.3 comma 1 lettera e.2) del D.P.R. 380/2001 - sono ricompresi solo "gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune".*

**L'arch. Santoro, Rappresentante unico del Comune di Napoli,** dichiara quanto segue: in riferimento all'osservazione contrassegnata con il n.1 nella nota del Servizio Igiene della città, PG/2021/0693790

del 24/09/2021, si dichiara di concordare con l'interpretazione fornita dal Servizio sul parere reso dal Servizio Sportello Unico Edilizia del comune di Napoli, con specifico riferimento a quanto previsto dall'art.3, comma 1, lett.e2) del DPR 380/01.

**Osservazione 2.** *Rispetto alla richiesta formulata dalla UOD 50 02 03, Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs. 387/2003 “di tenere in debito conto nella progettazione esecutiva dell’opera delle perplessità manifestate dalla soprintendenza relativamente al progetto a verde proposto anche ai fini della mitigazione paesaggistica eliminando le dune inerbite ed introducendo elementi tipici del paesaggio rurale storico locale” si rappresenta quanto segue. Detti aspetti, manifestati nel parere reso dalla Soprintendenza con nota prot. 110154 del 19/02/2020, sono stati recepiti negli elaborati progettuali presentati con nota PG 168882 del 25/02/2021 a seguito delle richieste di modifiche ed integrazioni formulate dai diversi Enti. A fronte di questa successiva e nuova configurazione progettuale, oggetto di seconda pubblicazione nonché di discussione nei lavori della CdS, in relazione alle modifiche proposte per gli aspetti su richiamati non è stato formulato alcun rilievo dalla Soprintendenza, né nel parere prot.n. 10104 del 28/07/2021 né nei contenuti del presente Rapporto finale. La UOD 50 09 01, Autorità competente in materia di Autorizzazione paesaggistica, ha invece espressamente valutato favorevolmente le suddette opere di mitigazione paesaggistica proposte nella nuova configurazione nel parere reso per il presente procedimento di PAUR. Si rappresenta, inoltre, che le dune saranno realizzate con il terreno derivante dagli scavi per la costruzione degli impianti e delle strutture, e pertanto della formazione delle dune se ne tiene conto anche nell’elaborato “Piano di Riutilizzo delle terre e rocce da scavo”, per il quale l’ARPAC ha reso parere favorevole.*

**L’arch. De falco, dirigente della UOD 50 02 03, dichiara quanto segue:** vista la nota del Comune di Napoli prot. PG/2021/693790 del 24/09/2021 di Riscontro a nota PG 453121 del 14/09/2021 dello STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, si accolgono le osservazioni presentate invitando il proponente a rinverdire le dune con essenze autoctone. Si ricorda che l’emissione del Decreto di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 è subordinato all’accettazione del preventivo di connessione della SNAM.

**Osservazione 3.** *Rispetto alle prescrizioni rese nei pareri prot.n.48905/2021 del 05/08/2021 dell’ARPAC Dipartimento di Napoli e ai pareri resi dall’Università degli Studi di Napoli Parthenope per l’AIA, nonché ai chiarimenti forniti dal referente universitario e riportati nel Rapporto finale in relazione alla seduta di CdS del 13 settembre, si osserva quanto segue.*

- 1. Il rispetto del limite di 180 UOE/m<sup>3</sup> sul singolo campionamento effettuato nei confronti del biofiltro (valore medio dei campioni esaminati) è da ritenersi estremamente penalizzante, inferiore del 10% dei risultati assicurati dall’adozione delle migliori tecnologie disponibili nel settore. La condizione su esposta è poi certamente aggravata anche dalle criticità ambientali che caratterizzano l’area, pure richiamate nella stessa esposizione del professore. In tali condizioni, infatti, il processo biologico instaurato nel biofiltro dovrà assolvere non solo alla funzione di trattamento delle arie esauste derivanti dall’impianto di compostaggio e produzione di biometano, ma dovrà depurare anche la contaminazione che caratterizza l’aria fresca in ingresso, così che il valore limite di 200 UOE/m<sup>3</sup> proposto dai progettisti è da considerarsi*

*pertanto già fortemente cautelativo per il trattamento biologico atteso, risultando invece estremamente penalizzante il rispetto del limite di 180 UOE/m<sup>3</sup>. Per quanto detto, si voglia portare il valore limite della prescrizione a 200 UOE/m<sup>3</sup> in luogo di 180 UOE/m<sup>3</sup>.*

**Il prof. Forcina, dell'Università Parthenope**, dichiara quanto segue: rispetto al limite puntuale di 180 UOE/m<sup>3</sup> al biofiltro, che è inferiore nella misura del 10% rispetto a quello previsto dalle BAT di settore, si chiarisce che la prescrizione è dettata dalle condizioni al contorno legate all'estrema criticità dell'area in termini di qualità dell'aria e densità abitativa ed è volto a minimizzare appunto i disagi per la popolazione che vive nei pressi dell'area di progetto. Si precisa inoltre che tale valore è conforme a quello rispettato da molti impianti attualmente in esercizio sul territorio nazionale. Per questo non si ritiene sia opportuno innalzare tale limite a 200 UOE/m<sup>3</sup>.

**Il dott. Barbuto dell'ARPAC Dipartimento di Napoli**, condivide quanto affermato dal prof. Forcina, e conferma i limiti imposti nel proprio parere vista la tipologia di impianto e la sua localizzazione.

- 2. Riguardo, invece, al controllo delle polveri totali emesse in atmosfera si osserva che il campionamento avviene in corrispondenza del letto filtrante, composto da materiale ligneocellulosico soggetto ad una naturale decomposizione. L'emissione di polvere è quindi connaturata al sistema di trattamento ma, in funzione della velocità del flusso dell'aria che fuoriesce dal biofiltro, ricade nell'area di sedime dello stesso, senza dispersione alcuna. Il limite riferito nelle BAT di settore tiene conto di tali assunzioni, condizione limite per il corretto funzionamento del biofiltro. Imporre valori inferiori comporta potenzialmente l'adozione di sistemi di confinamento che penalizzano non solo il processo, ma che inducono altre possibili criticità ambientali associate alla formazione di nebbie e vapori. Si richiede, pertanto che l'autorizzazione adotti il limite proposto in sede di progetto per il parametro PTS pari a 2 mg/Nm<sup>3</sup> in luogo del valore di 1 mg/N m<sup>3</sup> riferito nel parere reso.*

**Il prof. Forcina, dell'Università Parthenope**, dichiara quanto segue: il limite di 1 mg/Nm<sup>3</sup> per le PTS al biofiltro è stato imposto nell'ottica di salvaguardare soprattutto i lavoratori presenti in impianto. Anche in questo caso l'innalzamento di tale limite potrebbe (soprattutto in caso di presenza di vento) costituire un potenziale rischio per la salute dei lavoratori, vista l'elevata portata del biofiltro che è superiore a 200.000 Nm<sup>3</sup>/h. Anche in questo caso, il limite imposto, sebbene sia restrittivo, può essere rispettato con opportune scelte progettuali.

**Il dott. Barbuto dell'ARPAC Dipartimento di Napoli**, condivide quanto affermato dal prof. Forcina, e conferma i limiti imposti nel proprio parere vista la tipologia di impianto e la sua localizzazione.

**Con riferimento alle osservazioni 3.1 e 3.2, il dott. Limone, della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli**, conferma il parere già espresso in materia di AIA in Conferenza e nelle pertinenti note, ed evidenzia che la norma consente di applicare limiti più restrittivi, che potranno essere oggetto di successive valutazioni laddove il proponente faccia apposita istanza di modifica motivata dopo l'entrata in esercizio dell'impianto.

- 3. Si concorda con il chiarimento fornito dal referente universitario relativamente alla necessità di procedere ad un campionamento, con durata almeno annuale, per effettuare un campionamento accurato, volto alla definizione di un affidabile "bianco ambientale" utile alla elaborazione di una modellazione che dia chiare informazioni e parametri di controllo rispetto*

*all'incidenza dell'impianto nei confronti dei ricettori P5, P6 e P7. Il campionamento e l'elaborazione del modello saranno posti a carico della Impresa incaricata della progettazione esecutiva e della costruzione dell'opera e sottoposti alla approvazione da parte dell'autorità competente prima dell'avvio dell'impianto.*

**Il dott. Limone, della UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Napoli,** rappresenta che il campionamento volto alla definizione di un affidabile bianco ambientale, al pari delle altre prescrizioni AIA, è a carico del titolare dell'autorizzazione che dovrà garantirne l'effettiva attuazione e sarà responsabile di eventuali inadempimenti.

La RdP chiede ai presenti se ci sono ulteriori argomenti di discussione.

In assenza di ulteriori argomenti, la RdP chiede all'ing. De Acutis gli esiti dell'approfondimento in merito alla rappresentanza dell'ANAS.

L'ing. De Acutis rappresenta che non si è riusciti a definire con certezza se l'ANAS rientra nelle Amministrazioni dello Stato da lui rappresentate, e quindi, vista anche la presenza di un rappresentante dell'Ente nella Conferenza odierna, è opportuno considerare l'ANAS come dotata di autonomia di espressione.

## **2. predisposizione del Rapporto Finale;**

La RdP, ai fini della predisposizione del Rapporto finale, chiede ai presenti di esprimere la propria posizione in via definitiva e, in considerazione delle Autorizzazioni Uniche contenute nel parere del Rappresentante Unico della Regione Campania nonché degli impegni comunicati dal dott. Limone che gli impongono di lasciare la seduta a breve, propone l'espressione dei soggetti presenti con il seguente ordine:

- Autorità competente in materia di AIA
- Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla
- ANAS
- Rappresentante Unico del Comune di Napoli
- Rappresentante Soprintendenza
- Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli
- Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
- Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica
- Autorità competente in materia di VIA
- Rappresentante ASL Napoli 1 Centro
- Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli
- Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003
- Genio Civile di Napoli
- Rappresentante Unico della Regione Campania

I presenti concordano con l'ordine proposto.

**Autorità competente in materia di AIA:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 e nella successiva nota prot. 472789 del 24/09/2021 con le precisazioni fornite nella conferenza odierna. Esplicita che il provvedimento di AIA dovrà riportare in allegato il PMC e Rapporto tecnico revisionati sulla scorta di tutte le prescrizioni intervenute.

L'ing. Marterazzo si impegna a trasmettere tali documenti entro 20 gironi dal ricevimento del format da parte dell'Autorità Competente in materia di AIA.

Il prof. Forcina e il dott. Limone lasciano la seduta alle ore 11.10.

**Consorzio di Bonifica delle paludi di Napoli e Volla:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

**ANAS:** conferma i pareri già espressi con note prot. 0557558 del 08/09/2021 e prot. 562710 del 10/09/2021.

**Rappresentante Unico del Comune di Napoli:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni intervenute nella seduta odierna.

**Rappresentante Comando provinciale VV.FF di Napoli:** conferma quanto già espresso nella CdS del 13/09/2021 ed esprime in via definitiva il parere di massima FAVOREVOLE alla realizzazione del progetto per il quale sono state individuate le seguenti attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendi, nel rispetto del DPR 1 agosto 2011 n. 151 e s.m.i.:

- 1.1.C Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano gas infiammabili e/o comburenti con quantità globali in ciclo superiori a 25 Nm<sup>3</sup>/h;
- 2.2.C Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm<sup>3</sup>/h, con esclusione dei sistemi di riduzione del gas naturale inseriti nelle reti di distribuzione con pressione di esercizio non superiore a 0,5 Mpa – Cabine di decompressione del gas naturale – fino a 2,4 Mpa;
- 6.2.B Reti di trasporto e di distribuzione di gas infiammabili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 0,5 Mpa – Oltre 2,4 Mpa;
- 12.2.B Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m<sup>3</sup>. Liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m<sup>3</sup> a 50 m<sup>3</sup>, ad eccezione di quelli rientranti in categoria A);
- 36.1.B Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m – Fino a 500.000 kg;
- 49.2.B Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiari con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW – Da 350 fino a 700 kW;
- 70.2.C Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 m<sup>2</sup> con quantitativi di merci e materiali combustibili superiori complessivamente a 5000 kg – Oltre 3000 m<sup>2</sup>;
- 74.2.B Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW – Da 350 fino a 700 kW;
- 13.1.A Impianti fissi di distribuzione carburanti per l'autotrazione, la nautica e l'aeronautica; contenitori — distributori rimovibili di carburanti liquidi: a) Impianti di distribuzione carburanti liquidi – Contenitori distributori rimovibili e non di carburanti liquidi fino a 9 m<sup>3</sup>, con punto di infiammabilità.



Inoltre, poiché la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco può essere eseguita solo a seguito della realizzazione del progetto esecutivo dell'impianto, si richiede che sia presentata una nuova istanza di valutazione del progetto – corredata della ricevuta dei versamenti relativi alle attività soggette da valutare – aggiornata alla effettiva data di presentazione dei progetti esecutivi dell'impianto. La documentazione tecnica prevista dal DM 07 agosto 2012 allegata alla richiesta di valutazione del progetto dovrà essere redatta in conformità al codice di prevenzione incendi di cui al DM 3 agosto 2015.

**Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

**Autorità competente in materia di Autorizzazione Paesaggistica:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

**Autorità competente in materia di VIA:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

**Rappresentante ASL Napoli 1 Centro:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 rimandando alla nota prot. 207088/u del 13/09/2021.

**Rappresentante ARPAC Dipartimento di Napoli:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni intervenute nella conferenza odierna.

**Autorità competente in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 con le precisazioni nella conferenza odierna.

**Genio Civile di Napoli:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021.

**Rappresentante Unico della Regione Campania:** conferma il parere come già espresso nella CdS del 13/09/2021 tenendo conto anche del parere dell'ASL prot. 207088/u del 13/09/2021, del parere AIA prot. 472789 del 24/09/2021 e delle ulteriori precisazioni intervenute nella seduta odierna che dovranno essere rispettate dal proponente.

La dott. ssa Carotenuto richiama quindi quanto segue:

- le disposizioni di cui l'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 dispongono che *“Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.”*. La partecipazione di cui al citato comma è da intendersi come **partecipazione fisica alla Conferenza, anche in via telematica;**
- la Conferenza di Servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento dei casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, **tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza;**
- **restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni,** nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, **per l'assenso reso in Conferenza,** ancorchè acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

Pertanto, la Responsabile del Procedimento, sulla scorta all'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990, considerata la mancata partecipazione in persona alla Conferenza di servizi de qua dei relativi Rappresentanti Unici, ritiene acquisito l'assenso senza condizioni dei seguenti soggetti:

- **Terna S.p.A.** (Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021)
- **SNAM Rete Gas Distretto Sud Occidentale** (Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021)
- **ABC** (Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021 e Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione)
- **Città Metropolitana di Napoli** (Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.)

La Responsabile del Procedimento chiede al proponente, il Servizio Igiene della Città del Comune di Napoli, di confermare l'impegno ad ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dai soggetti il cui assenso si intende acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990 nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.

Il dirigente del Servizio Igiene della Città dott.ssa Sivo e il RUP ing. Simona Materazzo confermano la volontà di ottemperare e rispettare tutte le prescrizioni e le condizioni impartite dagli indicati soggetti nei rispettivi pareri trasmessi a mezzo pec.

La Responsabile del Procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., considerati anche i pareri e le espressioni dei diversi soggetti nella seduta odierna della Conferenza, per tutte le motivazioni già esposte nella Conferenza del 13/09/2021, alle quali rimanda integralmente, conferma la conclusione con esito favorevole della Conferenza di Servizi in ordine al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. con le condizioni ambientali, le prescrizioni, le condizioni e gli obblighi espressi a mezzo dei pareri esposti nel presente Rapporto finale e gli impegni assunti in Conferenza dal proponente in merito alle prescrizioni e alle condizioni espresse nei propri pareri dai soggetti il cui assenso senza condizioni è stato acquisito ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/1990.

### **3. varie ed eventuali.**

La RdP elenca quindi i provvedimenti delle singole amministrazioni e soggetti gestori di pubblici servizi partecipanti alla seduta decisoria della Conferenza di Servizi, che devono essere allegati al provvedimento finale al fine di poter rinnovare, se non vi sono modifiche ambientalmente rilevanti, esclusivamente i singoli provvedimenti di autorizzazione del progetto da realizzare senza dover effettuare una verifica di assoggettabilità a VIA o una nuova VIA.

### **ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DA EMANARE CHE SARANNO CONTENUTI NEL PAUR E TEMPISTICA CONCORDATA PER IL RILASCIO**

- Provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale da rilasciare entro il giorno 11/10/2021
- Provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica da rilasciare entro il giorno 11/10/2021
- Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale da rilasciare entro il giorno 27/10/2021;

- Provvedimento di Autorizzazione Unica ex art. 12 del Dlgs 387/2021 da rilasciare entro il giorno 29/10/2021.

L'arch. De Falco ricorda che l'emissione del Decreto di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/2003 è subordinato all'accettazione del preventivo di connessione della SNAM.

### **TEMPISTICA PER IL RILASCIO DEL PAUR**

PAUR entro il 15/11/2021.

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Responsabile del Procedimento dott.ssa agr. Nevia Carotenuto trasmette tutti gli atti del presente procedimento alla Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale. Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, la determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;
- il provvedimento di VIA;
- le autorizzazioni e i titoli abilitativi rilasciati secondo l'elenco riportato per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In ogni caso nella determinazione motivata di conclusione della conferenza PAUR dovrà essere riportata specifica indicazione dei titoli compresi e riportati in allegato e degli eventuali titoli acquisiti ai sensi della L. 241/1990 art. 14 ter e ss. Inoltre in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 27 bis del Dlgs 152/2006, comma 7-ter, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza ovvero il PAUR dovrà dare atto che l'AIA e la AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 attribuiscono al progetto carattere di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, e costituiscono variante agli strumenti urbanistici e vincolo preordinato all'esproprio.

Infine, si specifica che le competenze e gli oneri in materia di monitoraggio e controllo ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 sono quelle indicate nel parere reso in materia di VIA. Gli oneri economici restano in capo al proponente.

Il rilascio del PAUR è subordinato a quanto prescritto dall'art. 3 della LR 59/2018 e s.m.i..

### **ELENCO ALLEGATI AL RAPPORTO FINALE**

#### **1. Marina Militare**

**Comando in capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto**

Nulla Osta: prot. M\_D MARSUD0020713 del 17/07/2020

## **2. Aeronautica Militare**

### **Comando scuole 3a Regione Aerea**

Parere: favorevole per assenza di interferenze (prot. 25872 del 27/05/2021)

## **3. ENAC**

Parere: prot. 47614 del 29/04/2021, favorevole con varie prescrizioni e condizioni.

## **4. Terna S.p.A.**

Nulla Osta: nota 24456 trasmessa con pec del 24/03/2021

## **5. SNAM Rete Gas**

### **Distretto Sud Occidentale**

Parere: parere favorevole prot. 724 del 26/07/2021

## **6. ABC**

6.a Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 38052 del 16/07/2021

6.b Nulla Osta preliminare alle interferenze nota prot. 40155 del 29/07/2021 con condizione

## **7. Città Metropolitana di Napoli**

Parere prot. 110911 del 20/07/2021: subordina la realizzazione dell'impianto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014 approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014.

## **8. Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla**

Parere: nota prot. 2800 del 26/07/2021 favorevole con prescrizioni e condizioni

## **9. UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo**

Autorizzazione paesaggistica: PG/392373/2021 del 27/07/2021 esiti istruttori di propria competenza favorevoli

## **10. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli**

Parere di competenza: prot. 10104-P del 28/07/2021 Parere negativo relativamente alla compatibilità paesaggistica ed ambientale all'intervento con valenza anche di parere paesaggistico endoprocedimentale, obbligatorio e vincolante, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004

## **11. Rappresentante Unico del Comune di Napoli**

Prot. 585418 del 29/07/2021: parere favorevole con prescrizioni e condizioni

## **12. ARPAC Direzione Generale Scheda proposta VIA**

12.a Prot. 47450 del 29/07/2021: proposta di parere favorevole di compatibilità ambientale con condizioni.

12.b Prot. 54246 del 09/09/2021: proposta di modifica Condizioni Ambientali

### **13. Genio Civile di Napoli**

13.a Nota prot. 380382 del 19/07/2021

13.b Nota prot. 389588 del 23/07/2021

### **14. UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli (AIA)**

14.a Parere prot. 399621 del 30/07/2021.

14.b Parere prot. 445454 del 08/09/2021

14.c Parere prot. 472789 del 24/09/2021

### **15. EdA NA 1**

Nota prot. 1076 del 27/07/2021.

### **16. Struttura di Missione**

Contributo nota. prot. 0279168 del 24/05/2021.

### **17. ANAS**

17.a Parere prot. 0557558 del 08/09/2021 favorevole con prescrizioni

17.b Parere prot. 562710 del 10/09/2021 di conferma

### **18. ARPAC Dipartimento di Napoli**

18.a Prot. 48905 del 05/08/2021 parere favorevole con prescrizioni

18.b Prot. 49638/2021 del 10/08/2021 su SIN

### **19. ASL NA1 Centro**

Parere prot. 207088/u del 13/09/2021

Il presente Rapporto Finale è letto, condiviso e approvato dai partecipanti alla seduta conclusiva della Conferenza in data odierna 27/09/2021, e, stanti le modalità di svolgimento della riunione di lavoro in data odierna, con collegamento da remoto in videoconferenza dei partecipanti, sarà firmato dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dello STAFF 50.17.92 “Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali” della Regione Campania, e trasmesso con mail senza allegati a tutti i partecipanti alla seduta conclusiva che dovranno restituirne copia firmata separatamente da ciascuno mediante trasmissione all’indirizzo di posta elettronica del Responsabile del Procedimento entro giorni cinque dalla ricezione.

Si ricorda che la documentazione inerente la procedura *de qua* è pubblicata sul sito tematico regionale VIA VI VAS al link

[http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA\\_files\\_new/Progetti/prg\\_8640\\_prot\\_2019.778338\\_del\\_19-12-2019.via](http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via) .

Il presente Rapporto Finale verrà pubblicato sul sito tematico istituzionale e ne sarà data comunicazione ai partecipanti e a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate.

La Conferenza di Servizi si conclude alle ore 11.43.

**La Responsabile del Procedimento**  
**Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto**



**La dirigente dello Staff Valutazioni Ambientali**  
**Avv. Simona Brancaccio**



<b>NOMINATIVI</b>	<b>FIRMA</b>
<b>Arch. Marina Scala</b>	
<b>Dott. Vincenzo Barbuto</b>	
<b>Dott. Vincenzo Stefanelli</b>	
<b>Dott. Berardino Limone</b>	
<b>Arch. Francesca De Falco</b>	
<b>Ing. Michele Cerulli</b>	
<b>Ing. Rita Iorio</b>	
<b>Arch. Massimo Santoro</b>	
<b>Ing. Adriano De Acutis</b>	
<b>Dott. Salvatore Rosano</b>	
<b>Dott. Carlo Lupoli</b>	
<b>Dott.ssa Roberta Sivo</b>	
<b>Ing. Simona Materazzo</b>	
<b>Ing. Marco Murolo</b>	

# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 1**



**MARINA MILITARE**  
**COMANDO MARITTIMO SUD - TARANTO**

*Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio*

**Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD**  
**P.E.I:** [marina.sud@marina.difesa.it](mailto:marina.sud@marina.difesa.it)  
**P.E.C.:** [marina.sud@postacert.difesa.it](mailto:marina.sud@postacert.difesa.it)

*Protocollo* **M\_D MARSUD0020713**

*data* **17/07/2020 14.48**

*pr. di c.:* Ass.te di Amm.ne GIUDETTI  
☎ 73.22767 – 099.7752767

*Allegati nr.*

*Al:* **REGIONE CAMPANIA STAFF VALUTAZIONI AMBIENTALI (PEC)**

*e, per conoscenza:* **MARISTAT 4° REP. INFRASTRUTTURE E LOGISTICA (PEC)**  
**MARICOMLOG NAPOLI (PEC)**  
**MARIGENIMIL TARANTO (PEC)**  
**MARITELE NAPOLI (PEC)**

*Argomento:* **CUP 8640 - Progetto per la costruzione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) – PropONENTE: Comune di Napoli – Comunicazione di avvio del procedimento**

Posizione : G.1-3/O3 NA (82) (citare nella risposta)

*Riferimenti:*

- a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
- b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;
- c) nota n° 0236469 in data 19/05/2020 della Regione Campania;
- d) foglio n°0017081 in data 16/06/2020 di questo Comando Marittimo (non a tutti);
- e) foglio n°00000425 in data 25/06/2020 di Maritele Napoli (non a tutti);
- f) foglio n°0006118 in data 10/07/2020 di Marigenimil Taranto (non a tutti).

1. Con la nota in riferimento c), codesta Regione ha comunicato l'avvio del procedimento afferente l'impianto indicato in argomento e l'avvenuta pubblicazione, sul proprio sito *web* istituzionale, della pertinente documentazione progettuale.
2. Questo Comando Marittimo, visionata la citata documentazione ed espletata la prevista istruttoria, comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina – non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto in argomento.

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO  
C.V. Valter RUSSO

*Documento firmato digitalmente*



# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 2**



**AERONAUTICA MILITARE**  
**Comando Scuole dell'A.M./3^ Regione Aerea**  
Ufficio Territorio e Patrimonio  
Sezione Servitù e Limitazioni

Pdc: M. Ilo Castellaneta 0805418622

**Pratica: I1.21.211**

**Giunta Regionale della Campania**  
Direzione Generale Ciclo Integrato acque e rifiuti e VIA  
STAFF Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali  
[pec: staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** CUP 8640 – NAPOLI Loc. Ponticelli - Proponente: Comune di Napoli - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)”

e, per conoscenza:

Co.Mi. Pa. Campania c/o Comando Logistico della M.M.  
Comune di Napoli – Servizio Igiene della città

[pec: maricomlog@postacert.difesa.it](mailto:maricomlog@postacert.difesa.it)  
[pec: igiene.citta@pec.comune.napoli.it](mailto:igiene.citta@pec.comune.napoli.it)

**Riferimento:** foglio n° 2021. 0264637 di prot. del 17.05.2021

1. Con la nota a riferimento codesta Amministrazione ha partecipato l'indizione di una Conferenza di Servizi nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica Regionale per l'approvazione del progetto riguardante l'intervento indicato in titolo, per il quale è richiesto il parere di questo Comando.
2. Dall'esame della documentazione progettuale depositata sul portale di Codesta Amministrazione, l'intervento proposto prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est – Ponticelli. Pertanto, in considerazione dell'ubicazione e della distanza dall'Aeroporto militare di Grazzanise, verificato che l'intervento non interferisce con superfici di delimitazioni ostacoli al volo né con “servitù” imposte a protezione dei siti dell'Aeronautica Militare, per gli aspetti di competenza di questo Comando Territoriale e in relazione ai soli interessi di F.A. si esprime il parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

**d'ordine**  
**Il Capo Ufficio f.f.**  
T.Col. DI GENNARO ing. Roberto

# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 3**

Da "protocollo@pec.enac.gov.it" <protocollo@pec.enac.gov.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data giovedì 29 aprile 2021 - 10:09

**ENAC-TSU-29/04/2021-0047614-P - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli -. CUP 8640#99921706#**

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: ENAC

Numero di protocollo: 47614

Data protocollazione: 29/04/2021

Segnatura: ENAC-TSU-29/04/2021-0047614-P

---

**Allegato(i)**

CUP 8640.pdf (371 Kb)



**Il Direttore Operazioni Sud**

Giunta Regionale della Campania  
 Direzione Generale per Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti  
 Autorizzazioni Ambientali  
 Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali  
 Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

Regione Campania  
 Direzione Generale Sviluppo Economico e  
 Attività produttive U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico  
 Pec: cds.energia@pec.regione.campania.it

p.c. Comune di Napoli  
 Servizio Igiene della città  
 igiene.citta@pec.comune.napoli.it

Società GE.S.A.C. SpA  
 pec: protocollo@gesac.legalmail.it

Aeronautica Militare  
 Comando Scuole - 3<sup>a</sup> Regione Aerea  
 Pec: aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it

ENAV S.p.A.  
 Area Operativa Progettazione Spazi Aerei  
 Pec: funzione.psa@pec.enav.it

Oggetto: Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" – Proponente Comune di Napoli – **CUP 8640**

Si fa riferimento all'istanza in oggetto ed alla documentazione progettuale presentata con specifico riguardo all'elaborato denominato SIA 013 "Allegato 10 – Dichiarazione ENAC- ENAV".

In proposito si comunica che:

- l'impianto tecnologico di trattamento dei rifiuti di cui trattasi è assimilabile per macroprocessi (trasporti, stoccaggi dei prodotti iniziali e terminali, trattamento di frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti organismi viventi e destinati a fini energetici), agli impianti di cui del Cap. 2 punto f) (3) del documento "Verifica Preliminare" richiamato dal proponente nel documento all'uopo presentato, ed è pertanto sottoponibile all'iter di valutazione in quanto potenziale fonte di attrazione di fauna selvatica e dunque potenziale pericolo alla navigazione ei sensi del Cap.4 § 12 del Regolamento Enac per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti;



- qualora tuttavia in relazione alle strutture, tecnologie e processi gestionali implementati non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, il proponente deve presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate, un'apposita asseverazione che tenga in considerazione anche i criteri previsti dalla linea guida relativa alla "*Valutazione delle fonti attrattive di fauna selvatica in zone limitrofe agli Aeroporti*" e secondo la linea guida "*Valutazione della messa In Opera di Impianti di discarica in prossimità del sedime aeroportuale*". Per il positivo accoglimento dell'asseverazione di questo Ente varrà il principio del silenzio-assenso.

Nel merito dei documenti progettuali presentati, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione su taluni aspetti progettuali da implementare in quanto utili ad una ulteriore mitigazione dei potenziali rischi derivanti da fonti attrattive dell'avifauna.

In dettaglio:

1. il trasporto, lo scarico, stoccaggio e conservazione dei rifiuti ammessi al ciclo di produzione avviene con mezzi ed in strutture confinate; a ciò fa tuttavia eccezione, per quanto possibile valutare, il locale adibito allo stoccaggio dell'ammendante che risulterebbe aperto su tre lati. A tal proposito si rammenta la necessità di:
  - prevedere anche per queste strutture delle idonee chiusure laterali anche di tipo mobile (pannelli/teli in plexiglass scorrevoli) al fine di evitare che tanto il compost quanto i rifiuti ligneocellulosici o i rifiuti contenenti sostanza organiche (potenziale fonte di attrazione per l'avifauna) rimangano a disposizione anche per poche ore per i volatili; inoltre si prescrive che i materiali stoccati vengano sempre coperti da pellicole protettive durante le fasi di fermo dell'attività;
  - provvedere ad implementare una procedura di monitoraggio, controllo e sorveglianza delle aree (ivi comprese l'ispezione delle coperture dei fabbricati) con controllo dell'avifauna potenzialmente presente nella zona.
2. La maggior parte delle coperture dei capannoni presentano aperture di tipo "shed" mentre taluni comparti e/o edifici (ad esempio palazzina uffici, comparti di bioossidazione accelerata, digestore etcc.) presentano una copertura di tipo piano che potrebbe dunque costituire luogo ideale di nidificazione; a mitigazione di tale possibile pericolo si chiede di prevedere, presso tali coperture piane, idonei sistemi antivolatili (ex dissuasori a cavi o similari) e di implementare una procedura di monitoraggio/ispezione di tutte quante le coperture evitando che queste possano configurarsi quale habitat ideale per l'avifauna.
3. Per quanto concerne la sistemazione delle aree a verde nell'intorno del complesso occorre:
  - prevedere potature e cura regolare di alberi e cespugli, creando strutture rade e a portamento verticale, in maniera tale da ridurre i posatoi orizzontali.
  - evitare alberi o cespugli che producono frutti;
  - implementare una procedura di monitoraggio atta a verificare l'assenza di dormitori importanti di storni, cornacchie o colombacci, che nel caso vanno allontanati attraverso tecniche di disturbo acustico (distress call). Inoltre,



l'opera di pulizia e raccolta dei rifiuti deve essere quotidiana, e i cestini devono essere coperti. Infine, deve essere vietato dar da mangiare agli animali. L'attività di monitoraggio deve prevedere censimenti standardizzati della popolazione ornitica presente;

- attenzionare, anche tramite la consulenza di agronomi, la scelta della tipologia e gestione del manto erboso più adeguato (LGP - Long Grass Policy o PGP -Poor grass policy) in relazione tanto alle condizioni climatiche quanto alla pericolosità delle specie faunistiche presenti sul territorio.

Si fa infine presente che:

- 1) per la costruzione dell'impianto in questione deve essere acquisito da parte di codesta Società il nulla osta dell'Aeronautica Militare;
- 2) in occasione della ormai prossima conferenza dei Servizi sia chiamato a partecipare, in quanto Ente/soggetto interessato al rilascio del provvedimento, la Società di Gestione dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino la GE.S.A.C. SpA. in ragione di quanto previsto dalla Linea Guida Enac LG–2018/002 - Gestione del rischio Wildlife Strike nelle vicinanze degli Aeroporti.

Distinti saluti

**Ing. Andrea Costantini**

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

*MS (ns prot 0039720/2021)*

# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 4**



Da "aot-napoli@pec.terna.it" <aot-napoli@pec.terna.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 24 marzo 2021 - 10:51

**CUP 8640 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE EX ART.27BIS D.LGS.152/2006 E SS.MM.II. RELATIVAMENTE AL "PROGETTO DI COSTRUZIONE IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST (PONTICELLI)" -#35588272#**

---

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 24546

Data protocollazione: 24/03/2021

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20210024546-24/03/2021

---

**Allegato(i)**

GRUPPO TERNA.P20210024546-24.03.2021.pdf (267 Kb)

Mezzo PEC

Spett.le  
**Giunta Regionale della Campania**  
**Direzione Generale per Ciclo Integrato**  
**delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e**  
**Autorizzazioni Ambientali**  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

**Oggetto:** *CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli Est (Ponticelli)” –*

Facciamo riferimento alla Vs. Prot. PG/2021/0148333 del 18/03/2021, per comunicarvi che la documentazione trasmessa permette di affermare che le opere in progetto non comportano interferenze con la Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale gestita dalla Scrivente.

Pertanto, diamo ns. nulla-osta all’esecuzione delle opere in progetto così come descritte negli elaborati inviatici.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

**Il Responsabile**  
**Unità Impianti Frattamaggiore**  
Felice Esposito

Firmato digitalmente da

**FELICE ESPOSITO**

CN = ESPOSITO FELICE  
C = IT

FE/

# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 5**



energy to inspire the world

Trasmessa mezzo PEC

Alla  
**Regione Campania**  
Direzione Generale Ciclo Integrato  
delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e  
autorizzazioni Ambientali  
[staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)

e p.c. Al  
**Comune di Napoli**  
Servizio Igiene della Città  
[igiene.citta@pec.comune.napoli.it](mailto:igiene.citta@pec.comune.napoli.it)

Alla  
**Snam Rete Gas S.p.A.**  
Centro di Caserta  
[centrocaserta@pec.snam.it](mailto:centrocaserta@pec.snam.it)

Prot.: 724/LAN  
Napoli, 26/07/2021

Rif. Pratica: DISOCC/CAS/20137

**OGGETTO: CUP 8640** - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli.  
Convocazione conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990

In relazione alla convocazione della Conferenza dei Servizi, Vostra prot. n. 364354 del 9 luglio scorso, Vi comunichiamo che sulla base della documentazione reperite alla pagina web relativa al CUP in oggetto, Vi informiamo che, la scrivete Società, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera.

A disposizione per qualsiasi chiarimento, l'occasione e gradita per porgere distinti saluti.

Direttore Sud Occidentale  
Snam Rete Gas S.p.A.  
Head - General Practice

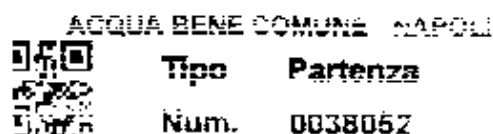
Distretto Sud Occidentale  
Via del Fiumicello, 7  
80142 - Napoli  
Tel. centralino + 39 081-5697111  
Fax 081-5697209

Snam Rete Gas S.p.A.  
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano  
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1964271  
Partita IVA 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.  
Società con unico socio

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

# **CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021**

## **Allegato 6**



ACQUA BENE COMUNE NAPOLI

**Tipo** Partenza  
**Num.** 003805Z  
**del** 16/07/2021

Spett.le **Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali*  
*STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*

Alla c.a. Dirigente Staff Valutazioni Ambientali  
Avv. Simona Brancaccio

Alla c.a. RUP Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

**pec: [staff.501792@pec.regione.campania.it](mailto:staff.501792@pec.regione.campania.it)**

**OGGETTO:** CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al **“Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli Est (Ponticelli)”** - Proponente Comune di Napoli – Conferenza di Servizi di cui all’art. 27bis co. 7 del Dlgs 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990. Trasmissione resoconto della seduta del 01/06/2021 e comunicazioni.  
**- Parere ABC Napoli a.s. -**

Con riferimento alla Vs. Nota del 04/06/2021 n. PG/2021/0301287, protocollata dalla scrivente azienda al n.30313/a del 09/06/2021, relativa alla richiesta del parere di competenza relativo a quanto in oggetto ai sensi dell’art. 14ter della L.241/1990, si rappresenta quanto segue:

1. dall’esame degli elaborati di progetto l’impianto di compostaggio non risulta interferire con gli impianti gestiti dalla ABC Napoli a.s.;
2. nel progetto in esame non si rilevano immissioni di acque reflue nella pubblica fogna, poiché è stata prevista l’installazione di una vasca di accumulo che sarà svuotata periodicamente attraverso un’autobotte. Si precisa sin da ora che, qualora occorresse, l’autorizzazione all’allaccio alla pubblica fogna, per l’immissione delle acque reflue e/o delle acque meteoriche, è subordinata all’acquisizione del rilascio della “Licenza di fognatura privata”, in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale approvato con Delibera n.1990 del 09/08/1941 e G.P.A. Div. N.24797 del 17/02/1942 e ss.mm.ii., da richiedere formalmente alla scrivente Azienda;
3. nel progetto in esame non risultano essere previste esplicite richieste di portata idropotabile per la gestione dell’impianto. Si resta, quindi, in attesa di tale specifica richiesta in modo da poter valutare la fattibilità tecnica della stessa, per riuscire a soddisfare il fabbisogno idrico previsto.

Tutto ciò rappresentato, fermo restando che prima dell’esecuzione dei lavori il soggetto attuatore dovrà produrre gli elaborati esecutivi di dettaglio atti a definire con precisione gli eventuali allacci alla rete fognaria pubblica ed alla rete idropotabile, si esprime nulla osta preliminare alla realizzazione dell’intervento per ciò che concerne l’assenza di interferenze con le reti esistenti gestite dalla scrivente Azienda.

Distinti saluti.

**PROGETTAZIONE E METROLOGIA**  
*ing. Massimo Aruta*

**PROGETTAZIONE E PATRIMONIO**  
*ing. Andrea Simonelli*



**DT/PP/PM**  
*ing. Giuseppe Valentino*

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



mail certificata:  
[segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it](mailto:segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it)  
[www.abc.napoli.it](http://www.abc.napoli.it)

P. Iva 07679350632  
Rea Napoli 646516  
Fondo di dotazione  
Euro 33.973.044,00

929 Via Argine  
80147 Napoli  
081 7818 111  
fax 081 7818 100

fonte: <http://builc.regione.campania.it>

Da "segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it" <segreteria generale@abcnapoli.telecompost.it>

A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it" <direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it>, "igiene.citta@pec.comune.napoli.it" <igiene.citta@pec.comune.napoli.it>

Data giovedì 29 luglio 2021 - 12:39

**[0040155-2021] CUP 8640- Istanza rilascio Provvedimento Unico Regionale- Progetto costruzione impianto di compostaggio area Napoli Est (Ponticelli) - Parere ABC Napoli**

ACQUA BENE COMUNE NAPOLI  
Protocollo n. 40155 del 29/07/2021  
distinti saluti

**Allegato(i)**

Segnatura.xml (5 Kb)  
2021\_0040155\_01.pdf (140 Kb)

Regione Campania  
Data: 29/07/2021 13:24:46, PG/2021/0398614





Tipo Partenza  
Num. 0040155  
del 29/07/2021

Spettabile **Giunta Regionale della Campania**  
*Direzione Generale per Ciclo Integrato  
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e  
Autorizzazioni Ambientali  
STAFF Tecnico Amministrativo  
Valutazioni Ambientali*

alla c.a. RUP del procedimento  
Dg Avv. Simona Brancaccio

RUP  
Dott.ssa agr. Nevia Carotenuto

pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

*p.c.*  
*Spetta: le* **Comune di Napoli**

alla c.a. Rappresentante Unico del Comune di Napoli nella CdS  
Arch. Massimo Santoro

pec: direzione.operativa.tecnica@pec.comune.napoli.it

*Spetta: le* **Comune di Napoli**  
*Servizio Igiene della città*

alla c.a. RUP.  
dg dello Staff Valutazioni Ambientali  
Arch. Simona Materazzo

pec: igiene.citta@pec.comune.napoli.it

**OGGETTO** CUP 8640 - Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)" - Proponente Comune di Napoli - Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis co. 7 del D.lgs. 152/2006 e art. 14ter della L. 241/1990.  
Riscontro Nota della Regione Campania 09/07/2021 PG/2021/0364354.  
**- Parere ABC Napoli a.s. -**

Con riferimento alla Vs. Nota del 09/07/2021 n. PG/2021/0364354, relativa alla richiesta del parere di competenza relativo a quanto in oggetto, si rinnova quanto già rappresentato da ABC:

1. L'impianto di progetto non interferisce con le reti gestite dalla ABC Napoli a.s.
2. Nel progetto in esame non sono presenti immissioni nella pubblica fogna, poiché è stata prevista l'installazione di una camera di svergolio che sarà svuotata periodicamente attraverso

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



mail certificata:  
pec@regione.campania.it  
www.abc.napoli.it

P. Iva 07679350632  
Rea Napoli 646516  
Fondo di dotazione  
euro 53.373.044 (v.)

929 Via Argine  
80147 Napoli  
081 7818 111  
fax 081 7818 190



un'autobotte. Si precisa che qualora occorresse l'autorizzazione all'allaccio alla pubblica fogna, per l'immissione delle acque reflue e/o delle acque meteoriche, è subordinata all'acquisizione del rilascio della "Licenza di fognatura privata", in conformità a quanto stabilito nel vigente Regolamento Comunale approvato con Delibera n.1990 del 09/08/1941 e G.P.A. Div. N.24797 del 17/02/1942 e ss.mm.ii., da richiedere formalmente alla scrivente Azienda.

3. Nel progetto in esame risulta che la portata idropotabile richiesta può essere soddisfatta dalla scrivente Azienda attraverso la resta esistente, si resta in attesa di ricevere da parte del gestore dell'impianto, domanda di fornitura idrica.

Tutto ciò rappresentato, fermo restando che prima dell'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà produrre gli elaborati esecutivi di dettaglio atti a definire con precisione gli eventuali allacci alla rete fognaria pubblica ed alla rete idropotabile, si esprime nulla osta alla realizzazione dell'intervento per quanto di competenza, rilevando l'assenza di interferenza con le reti esistenti gestite dalla scrivente Azienda.

Distinti saluti.

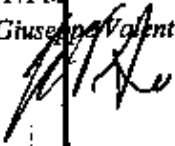
**PROGETTAZIONE E METROLOGIA**

ing. Massimo Aruta



DI/PP/PM

ing. Giuseppe Valentino



**PROGETTAZIONE E PATRIMONIO**

ing. Andrea Simonelli



AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



mail certificata:  
abcnapoli.telecompost.it  
www.abc.napoli.it

P. Iva 07679350632  
Rea Napoli 646516  
Fondo di dotazione  
euro 53.373.044 Iv.

929 Via Argine  
80147 Napoli  
081 7818 111  
fax 081 7818 190